



Sede Legale e Amm.va: Via Foro Boario, 27 – 44122 FERRARA

C.F. Isc.Reg.Impr e P.IVA 02080471200 – REA FE 178009 – Capitale Sociale € 10.345.396,00

Società Sottoposta alla direzione e al coordinamento della Regione Emilia Romagna – C.F. 80062590679

BILANCIO DI ESERCIZIO

ANNO 2018

INDICE

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Rendiconto Finanziario
- Nota Integrativa
- Relazione sulla Gestione
- Relazione sul governo societario D.Lgs 175/2016
- Relazione del Collegio Sindacale



AMMINISTRATORE UNICO

Davide Cetti

COLLEGIO SINDACALE

Sindaci effettivi

Giorgio Longari Presidente

Paolo Mezzogori

Giovanna Zambrelli

Sindaci Supplenti

Maura Cuppellini

Elena Ghinello

FERROVIE EMILIA ROMAGNA S.R.L.**Bilancio di esercizio al 31-12-2018**

Dati anagrafici	
Sede in	VIA FORO BOARIO 27 - 44122 FERRARA (FE)
Codice Fiscale	02080471200
Numero Rea	FE 000000178009
P.I.	02080471200
Capitale Sociale Euro	26.497.396
Forma giuridica	Societa' a responsabilita' limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	522110
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	REGIONE EMILIA ROMAGNA
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	1.211.019	1.484.073
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	459.599	642.625
7) altre	875.601	1.106.963
Totale immobilizzazioni immateriali	2.546.219	3.233.661
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	4.604.136	4.735.600
2) impianti e macchinario	6.834.169	7.286.310
3) attrezzature industriali e commerciali	200.248	171.510
4) altri beni	563.032	395.453
5) immobilizzazioni in corso e acconti	20.743.975	17.557.661
Totale immobilizzazioni materiali	32.945.560	30.146.534
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	81.542	80.671
Totale crediti verso altri	81.542	80.671
Totale crediti	81.542	80.671
Totale immobilizzazioni finanziarie	81.542	80.671
Totale immobilizzazioni (B)	35.573.321	33.460.866
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	6.361.905	3.582.339
4) prodotti finiti e merci	1.400.000	1.400.000
Totale rimanenze	7.761.905	4.982.339
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	100.000	0
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.211.257	9.593.838
Totale crediti verso clienti	8.211.257	9.593.838
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.467.411	5.743.993
esigibili oltre l'esercizio successivo	15.361.103	28.618.993
Totale crediti verso controllanti	18.828.514	34.362.986
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.749.654	16.873.968
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.454.390	1.454.390
Totale crediti tributari	5.204.044	18.328.358
5-ter) imposte anticipate	360.426	372.606
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	114.768	34.785
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.796.814	11.348.515
Totale crediti verso altri	11.911.582	11.383.300
Totale crediti	44.515.823	74.041.088

IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	42.105.367	36.619.960
3) danaro e valori in cassa	3.072	3.496
Totale disponibilità liquide	42.108.439	36.623.456
Totale attivo circolante (C)	94.486.167	115.646.883
D) Ratei e risconti	63.010	106.983
Totale attivo	130.122.498	149.214.732
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.345.396	10.345.396
IV - Riserva legale	169.191	155.948
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.459.649	1.208.041
Riserva avanzo di fusione	6.821	6.821
Varie altre riserve	2	2
Totale altre riserve	1.466.472	1.214.864
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	96.785	264.851
Totale patrimonio netto	12.077.844	11.981.059
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	346.971	334.971
Totale fondi per rischi ed oneri	346.971	334.971
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.404.217	3.606.412
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.402.049	2.012.862
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.860.129	8.262.178
Totale debiti verso banche	8.262.178	10.275.040
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	613	0
Totale acconti	613	0
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	70.798.573	77.638.677
Totale debiti verso fornitori	70.798.573	77.638.677
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.096.774	4.385.519
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	5.648.546
Totale debiti verso controllanti	5.096.774	10.034.065
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	339.066	370.937
Totale debiti tributari	339.066	370.937
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	90.845	211.009
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	90.845	211.009
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.406.020	6.065.719
esigibili oltre l'esercizio successivo	28.199.972	28.187.055
Totale altri debiti	29.605.992	34.252.774
Totale debiti	114.194.041	132.782.502
E) Ratei e risconti	99.425	509.788
Totale passivo	130.122.498	149.214.732

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.361.383	18.545.711
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	144.773.103	146.892.756
altri	8.089.101	3.153.998
Totale altri ricavi e proventi	152.862.204	150.046.754
Totale valore della produzione	167.223.587	168.592.465
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.621.058	3.858.564
7) per servizi	145.829.349	147.479.449
8) per godimento di beni di terzi	240.760	325.851
9) per il personale		
a) salari e stipendi	9.689.022	9.268.940
b) oneri sociali	2.809.243	2.658.473
c) trattamento di fine rapporto	618.626	623.995
e) altri costi	58.612	279.657
Totale costi per il personale	13.175.503	12.831.065
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	791.850	808.111
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	729.502	679.870
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	636.223
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	65.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.521.352	2.189.204
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(2.779.567)	(1.398.123)
12) accantonamenti per rischi	12.000	334.971
14) oneri diversi di gestione	1.850.713	2.173.668
Totale costi della produzione	166.471.168	167.794.649
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	752.419	797.816
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	10.309	189.480
Totale proventi diversi dai precedenti	10.309	189.480
Totale altri proventi finanziari	10.309	189.480
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	248.407	290.142
Totale interessi e altri oneri finanziari	248.407	290.142
17-bis) utili e perdite su cambi	0	(4)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(238.098)	(100.666)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	514.321	697.150
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	420.416	536.842
imposte differite e anticipate	(2.880)	(104.543)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	417.536	432.299
21) Utile (perdita) dell'esercizio	96.785	264.851

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2018	31-12-2017
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	96.785	264.851
Imposte sul reddito	417.536	432.299
Interessi passivi/(attivi)	238.098	100.665
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	752.419	797.815
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	630.626	958.966
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.521.352	1.487.981
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	636.223
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.151.978	3.083.170
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.904.397	3.880.985
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(2.879.566)	(1.398.123)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.382.581	(2.685.661)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(6.840.104)	15.303.561
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	43.973	438.227
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(410.363)	386.991
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	11.233.227	(3.065.080)
Totale variazioni del capitale circolante netto	2.529.748	8.979.915
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	5.434.145	12.860.900
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(269.104)	(170.588)
(Imposte sul reddito pagate)	(386.530)	(998.599)
(Utilizzo dei fondi)	-	(70.000)
Altri incassi/(pagamenti)	(820.821)	(1.174.913)
Totale altre rettifiche	(1.476.455)	(2.414.100)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.957.690	10.446.800
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(3.528.528)	(2.955.439)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(104.408)	(1.586.876)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(871)	-
Disinvestimenti	-	39.337
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	(18.696.583)
Disinvestimenti	7.173.961	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	3.540.154	(23.199.561)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(610.813)	352.778
(Rimborso finanziamenti)	(1.402.048)	(797.290)
Mezzi propri		

Aumento di capitale a pagamento	-	4
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.012.861)	(444.508)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	5.484.983	(13.197.269)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	36.619.960	49.816.806
Danaro e valori in cassa	3.496	3.919
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	36.623.456	49.820.725
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	42.105.367	36.619.960
Danaro e valori in cassa	3.072	3.496
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	42.108.439	36.623.456

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2018, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

In particolare, sono state rispettate le clausole generali di costruzione del bilancio (art. 2423 del Codice Civile), i suoi principi di redazione (art. 2423-*bis*) e i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426), senza applicazione alcuna delle deroghe previste dall'art. 2423, comma 5 del Codice Civile.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 è redatto in unità di euro. Le differenze derivanti dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di euro sono allocate all'apposita riserva di patrimonio netto, se presenti.

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423-*ter* del Codice Civile, è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile, con la precisazione che la Società si è avvalsa della facoltà, prevista dall'art. 12 comma 2 del D.Lgs. 139/2015, di non applicare il criterio del costo ammortizzato alle componenti delle voci sorte in esercizi antecedenti il 31/12/2015 che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio. Inoltre, la Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti e a debiti sorti negli esercizi successivi, in quanto l'adozione dello stesso criterio sarebbe irrilevante ai fini della rappresentazione in bilancio.

Le specifiche sezioni della nota integrativa illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423 quarto comma, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, comma 2, e 2423, comma 5, del Codice Civile.

Come richiesto dall'art. 2423 comma 1, la Società ha redatto il Rendiconto Finanziario, quale specifico documento costituente parte integrante del bilancio, utilizzando lo schema del metodo indiretto previsto dall'OIC 10, presentando, ai fini comparativi, anche i dati al 31/12/2017 (ai sensi dell'art. 2425-*ter*).

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del Codice Civile, dalle altre norme del Codice Civile stesso, nonché dai principi contabili, unitamente alle informazioni che si è ritenuto di fornire per una rappresentazione pienamente veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di bilancio delineato dall'art. 2424 del Codice Civile.

CRITERI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dell'articolo 2423-*bis* del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- rilevare e presentare le voci tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione, direttamente rettificato dai fondi di ammortamento. Tali costi sono stati capitalizzati alla condizione che essi siano in grado di produrre benefici economici futuri.

I costi di impianto, i programmi software e gli oneri pluriennali su beni di terzi sono stati ammortizzati in cinque anni, applicando quindi l'aliquota del 20%.

Gli oneri ad utilità pluriennale, con particolare riguardo alla voce "*B.I,1) - Costi di impianto e di ampliamento*" comprendono nella quasi totalità gli oneri sostenuti per la certificazione di qualità, ammortizzati con l'aliquota del 20%, e quelli per la realizzazione della gara per l'aggiudicazione del servizio di trasporto, ammortizzati in un periodo di 22 anni, pari alla durata della concessione del TPL. L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali, con particolare riguardo ai "*costi di impianto ed ampliamento*", è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, in coerenza con quanto previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e rettificato dai relativi fondi di ammortamento.

I terreni non sono assoggettati ad ammortamento.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19/3/1983 n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione, si precisa che per i beni tuttora esistenti in patrimonio non è mai stata eseguita alcuna rivalutazione, né si è mai derogato ai criteri legali di valutazione.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità

di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle aliquote di seguito dettagliate, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene per riflettere l'utilizzo medio degli stessi in tale esercizio:

Categoria cespiti	Aliquota
Fabbricati:	2,7%
Costruzioni leggere:	10,0%
Materiale rotabile ferrov. viaggiatori:	3,5%
Macchine operatrici:	10,0%
Armamento:	5,0%
Linee elettriche e sottostazioni:	5,0%
Attrezzatura manutenzione linea:	12,0%
Attrezzatura varia:	12,0%
Automezzi:	25,0%
Hardware:	20,0%
Mobiliario e arredi:	12,0%
Telefonia fissa:	20,0%
Telefonia mobile:	20,0%
Sistemi di informazione utenza:	20,0%

Alla voce "*B.II, 4) Altri Beni*" sono iscritti gli investimenti patrimoniali per le infrastrutture materiali realizzate. Tali investimenti sono interamente rettificati dai correlativi fondi per i contributi pubblici ricevuti in conto impianti.

Alla voce "*B.II, 5) - Immobilizzazioni in corso ed acconti*", sono iscritti gli investimenti patrimoniali per le infrastrutture materiali realizzate. Tali investimenti sono in parte bilanciati dai correlativi fondi per i contributi pubblici ricevuti in conto impianti.

Immobilizzazioni finanziarie

La Società non detiene partecipazioni in altre società e/o enti.

I depositi cauzionali attivi sono iscritti al loro valore nominale; trattandosi di voci di esercizi precedenti che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio, la Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo, sono valutate secondo il metodo del costo medio ponderato.

Per quanto riguarda le rimanenze di magazzino prodotti finiti di proprietà FER, ubicate fisicamente presso terzi e costituite essenzialmente da pezzi di ricambio di materiale rotabile (nello specifico le c. d. "dotazioni di sicurezza"), che rimarranno presso i locali dell'utilizzatore, si è ritenuto di applicare il criterio del costo di acquisto ed iscriverne la voce in bilancio ad un valore costante, in considerazione dell'impegno assunto dal medesimo utilizzatore di reintegrare la scorta in caso di impiego dei beni in giacenza.

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Conformemente a quanto previsto dall'OIC 16, paragrafo 25, le immobilizzazioni materiali che la Società ha destinato alla vendita sono iscritte in un'apposita voce dell'attivo circolante. Tali poste

sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di presumibile realizzo e sono da riferire ai Locomotori che saranno oggetto di dismissione nell'esercizio 2019.

Crediti

I crediti sono stati valutati al presumibile valore di realizzo.

Per quanto riguarda i crediti sorti in esercizi antecedenti il 31/12/2015 la Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato.

Per quanto riguarda i crediti sorti negli esercizi successivi, il criterio del costo ammortizzato non è stato adottato in quanto gli effetti di tale applicazione sono stati ritenuti irrilevanti (art. 2423 comma 4 del Codice Civile).

L'adeguamento del valore di iscrizione dei crediti verso clienti al presumibile valore di realizzo è stato ottenuto mediante apposito accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti, determinato attraverso una valutazione del rischio specifico e generico di esigibilità e tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

I crediti per imposte anticipate, connessi alle differenze temporanee deducibili, in aderenza al principio generale della prudenza, sono stati rilevati in presenza di ragionevole certezza dell'esistenza che negli esercizi successivi in cui gli stessi si riverseranno vi sarà un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi sono stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile ma per le quali al 31 dicembre 2018 non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31, evitando in modo accurato la costituzione di fondi per rischi privi di giustificazione economica.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

Per quanto riguarda i debiti sorti in esercizi antecedenti il 31/12/2015 la Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato.

Per quanto riguarda i debiti sorti negli esercizi successivi, il criterio del costo ammortizzato non è stato adottato in quanto gli effetti di tale applicazione sono stati ritenuti irrilevanti (art. 2423 comma 4 del Codice Civile).

Con particolare riferimento al finanziamento acceso nell'esercizio chiuso al 31/12/2016, si evidenzia che in relazione allo stesso non sono stati sostenuti costi di transazione e che il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non risulta significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato, così da rendere irrilevanti gli effetti di un'eventuale attualizzazione.

I debiti, pertanto, sono iscritti al valore nominale.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Contributi

I contributi in conto esercizio sono rilevati secondo il criterio della competenza.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari ad € 2.546.219 (€ 3.233.661 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	2.607.673	1.065.574	1.915.640	5.588.887
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.123.599	422.950	808.677	2.355.226
Valore di bilancio	1.484.073	642.625	1.106.963	3.233.661
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	101.489	2.919	-	104.408
Ammortamento dell'esercizio	374.543	185.945	231.362	791.850
Totale variazioni	(273.054)	(183.026)	(231.362)	(687.442)
Valore di fine esercizio				
Costo	2.709.162	1.068.494	1.915.640	5.693.296
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.498.143	608.895	1.040.039	3.147.077
Valore di bilancio	1.211.019	459.599	875.601	2.546.219

Nel seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni.

Composizione della voce "Altre immobilizzazioni immateriali"

La voce "altre immobilizzazioni immateriali" pari ad € 875.601 risulta così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Oneri pluriennali su beni di terzi - fabbricati e sedi sociali	64.287	-33.425	30.862
	Oneri pluriennali su beni di terzi - manutenzione fabbricati di terzi	317.419	-137.870	179.549
	Oneri pluriennali su beni di terzi - manutenzione linea ferroviaria di terzi	725.257	-60.067	665.190
	Totale	1.106.963	-231.362	875.601

Composizione dei "Costi di impianto e di ampliamento"

In relazione a quanto disposto dall'articolo 2427, comma 1, numero 3 del Codice Civile, viene esposta nei seguenti prospetti la composizione dei costi di impianto e di ampliamento.

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Incrementi dell'esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Altri decrementi	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
	Costi d'impianto	1.388	-	-1.388	-	-1.388	-
	Oneri ad utilità pluriennale	1.482.685	101.489	-373.155	-	-271.666	1.211.019
	Totale	1.484.073	101.489	-374.543	-	-273.054	1.211.019

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari ad € 32.945.560 (€ 30.146.534 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	5.068.018	10.152.641	804.710	424.667.538	57.299.944	497.992.851
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	332.419	2.230.108	633.201	2.308.124	-	5.503.852
Svalutazioni	-	636.223	-	421.963.961	39.742.283	462.342.467
Valore di bilancio	4.735.600	7.286.310	171.510	395.453	17.557.661	30.146.534
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	21.500	63.626	36.161.941	3.186.314	39.433.381
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	(100.000)	-	-	-	(100.000)
Ammortamento dell'esercizio	131.464	373.641	34.888	189.341	-	729.334
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	35.805.021	-	35.805.021
Totale variazioni	(131.464)	(452.141)	28.738	167.579	3.186.314	2.799.026
Valore di fine esercizio						
Costo	5.068.018	9.335.141	868.336	460.829.480	45.119.584	521.220.559
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	463.882	2.500.972	668.088	2.497.466	-	6.130.408
Svalutazioni	-	-	-	457.768.982	24.375.609	482.144.591
Valore di bilancio	4.604.136	6.834.169	200.248	563.032	20.743.975	32.945.560

Alla voce "*Terreni e fabbricati*" è iscritto, tra gli altri, l'immobile denominato "*Stazione viaggiatori - scalo ferroviario Porta Reno*", sito in Ferrara, via Foro Boario n. 27, destinato a sede legale della Società.

Alla voce "*Impianti e macchinari*" lo storno di € 100.000 è da riferire alla diversa riclassificazione del valore di realizzazione dell'immobilizzazione "*Locomotori*" operata in conformità alle disposizioni dell'OIC

16, paragrafo 25. Tale rappresentazione si è resa necessaria stante la destinazione alla vendita dei beni.

Alla voce "*Altre immobilizzazioni materiali*" sono iscritti gli incrementi patrimoniali in infrastrutture materiali ultimati ed interamente finanziati e controbilanciati dai contributi in conto impianti ricevuti dalla pubblica amministrazione.

Alla voce "*Immobilizzazioni in corso e acconti*" sono compresi gli incrementi patrimoniali per investimenti in immobilizzazioni materiali in corso e relativi ai lavori di ammodernamento e di manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria. I contributi in conto impianto ricevuti dalla pubblica amministrazione a fronte dei predetti investimenti in corso sono evidenziati nella colonna "svalutazione" a rettifica del costo sostenuto.

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni.

Composizione della voce "*Altri beni*"

La voce "*Altri beni*" pari ad € 563.032 è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Mobili e macchine ordinarie	91.255	20.021	111.276
	Hardware	91.535	-26.271	65.264
	Autovetture	211.051	174.442	385.493
	Telefonia mobile	1.209	-287	922
	Telefonia fissa	404	-327	77
	Totale	395.453	167.578	563.032

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Le immobilizzazioni finanziarie sono pari ad € 81.542 (€ 80.671 nel precedente esercizio).

Qui di seguito sono rappresentati i movimenti di sintesi:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	80.671	871	81.542	81.542
Totale crediti immobilizzati	80.671	871	81.542	81.542

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	81.542	81.542
Totale	81.542	81.542

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari ad € 7.761.905 (€ 4.982.339 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.582.339	2.779.566	6.361.905
Prodotti finiti e merci	1.400.000	-	1.400.000
Totale rimanenze	4.982.339	2.779.566	7.761.905

Il significativo incremento delle rimanenze finali di "*Materie prime, materie sussidiarie e di consumo*" è da attribuirsi ai materiali utilizzati per la realizzazione in proprio (cd. "*autoproduzione*") delle opere relative all'adeguamento degli impianti di segnalamento e dei PL di linea, così come nel seguito dettagliato.

Nello specifico (vedi paragrafo Autoproduzione 2018/2019 della Relazione alla Gestione) per i lavori previsti sulla linea Bologna-Portomaggiore e Suzzara-Ferrara il materiale necessario è stato già approvvigionato durante gli ultimi mesi dell'anno 2018 per assicurare la disponibilità alla luce dei tempi di fornitura (a volte oltre i 180 giorni).

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita, comprese nell'attivo circolante sono pari ad € 100.000.

La composizione ed i movimenti della voce sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	100.000	100.000

In conformità alle previsioni dell'OIC 16 in tale voce si è proceduto ad iscrivere i "*Locomotori*" destinati alla vendita ed in precedenza ricompresi tra le immobilizzazioni materiali.

Tali beni sono iscritti al minore tra il valore netto contabile, tenuto conto della svalutazione operata nell'esercizio 2017, ed il valore di presumibile realizzo desumibile dal mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari ad € 44.515.823 (€ 74.041.088 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	9.593.838	(1.382.581)	8.211.257	8.211.257	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	34.362.986	(15.534.472)	18.828.514	3.467.411	15.361.103
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	18.328.358	(13.124.314)	5.204.044	3.749.654	1.454.390
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	372.606	(12.180)	360.426		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	11.383.300	528.282	11.911.582	114.768	11.796.814
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	74.041.088	(29.525.265)	44.515.823	15.543.090	28.612.307

I "*Crediti verso clienti*" sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti iscritto al fine di adeguare il valore degli stessi al presumibile valore di realizzo.

Di seguito si riportano le movimentazioni del fondo svalutazione crediti:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Utilizzo	Accantonamento	Valore di fine esercizio
	Fondo svalutazione crediti	804.962	-62.752	-	742.210
	Totale	804.962	- 62.752	-	742.210

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	8.211.257	8.211.257
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	18.828.514	18.828.514
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	5.204.044	5.204.044
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	360.426	360.426
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	11.911.582	11.911.582
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	44.515.823	44.515.823

Si riportano di seguito le tabelle che dettagliano i crediti di maggior entità, partendo da quelli verso la controllante Regione Emilia-Romagna.

Crediti esigibili entro l'esercizio successivo:

- Cliente E.R. per fatture da emettere	2.952.043
- Crediti v/E.R. per contratto di serv. CTI	515.368
Totale	3.467.411

Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo:

- Crediti v/E.R. L.611/96 ex ATC Bologna	36.746
- Crediti v/Regione E.R.	15.007.398
- Crediti v/E.R. per rinnovo CCNL	316.959
Totale	15.361.103

La voce "*Crediti tributari*", pari ad € 3.749.654 (€ 16.873.968 nel precedente esercizio) è composta dal credito verso l'Erario per IVA di € 3.351.149, dal residuo credito verso l'Erario per IVA chiesta a rimborso di € 334.980 e dal credito per iscrizioni provvisorie di € 63.525 relativo al contenzioso tributario in essere con l'Amministrazione finanziaria in tema di IRES per l'anno 2012.

Si segnala che il decremento di € 12.337.226 della voce in oggetto è da attribuirsi al credito IVA e ai relativi interessi incassati nel corso del 2018.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari ad € 42.108.438 (€ 36.623.456 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	36.619.960	5.485.407	42.105.367
Denaro e altri valori in cassa	3.496	(424)	3.072
Totale disponibilità liquide	36.623.456	5.484.983	42.108.439

Ratei e risconti attivi

I ratei e i risconti attivi sono pari ad € 63.010 (€ 106.983 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	1.969	4.948	6.917
Risconti attivi	105.014	(48.921)	56.093
Totale ratei e risconti attivi	106.983	(43.973)	63.010

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dei ratei e dei risconti attivi

Composizione dei "ratei attivi":

	Descrizione	Importo
	Interessi attivi su c/c bancario	6.917
Totale		6.917

Composizione dei "risconti attivi":

	Descrizione	Importo
	Oneri di prepensionamento	27.817
	Servizi di <i>outsourcing</i>	11.749
	Oneri finanziari	4.934
	Spese auto in benefit	4.442
	Locazione/nolo autovetture	4.217
	Assicurazioni	1.551
	Tassa circolazione autocarri	834
	Tassa circolazione automezzi	310
	Abbonamenti a banche dati	112
	Manutenzioni diverse	77
	Formazione personale	50
Totale		56.093

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 12.077.844 (€ 11.981.059 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	10.345.396	-	-		10.345.396
Riserva legale	155.948	13.243	-		169.191
Altre riserve					
Riserva straordinaria	1.208.041	251.608	-		1.459.649
Riserva avanzo di fusione	6.821	-	-		6.821
Varie altre riserve	2	-	-		2
Totale altre riserve	1.214.864	251.608	-		1.466.472
Utile (perdita) dell'esercizio	264.851	-	264.851	96.785	96.785
Totale patrimonio netto	11.981.059	264.851	264.851	96.785	12.077.844

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	10.345.396	Apporti del Socio		-
Riserva legale	169.191	Utili	B	-
Altre riserve				
Riserva straordinaria	1.459.649	Utili	A, B, C	1.459.649
Riserva avanzo di fusione	6.821	Op. straordinarie	A, B, C	6.821
Varie altre riserve	2			-
Totale altre riserve	1.466.472			1.466.470
Totale	11.981.059			1.466.470
Quota non distribuibile				1.217.840
Residua quota distribuibile				248.630

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

In base al disposto dell'art. 2426 c. 5 del Codice Civile possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili d'importo tale da coprire l'ammontare dei costi di impianto e

ampliamento, iscritti nell'attivo ma non ancora ammortizzati. La voce "*residua quota distribuibile*" tiene conto dell'ammontare di € 1.211.019 dei costi di impianto e ampliamento non ancora ammortizzati.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 346.971 (€ 334.971 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	334.971	334.971
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	12.000	12.000
Totale variazioni	12.000	12.000
Valore di fine esercizio	346.971	346.971

Nell'esercizio è stato disposto un accantonamento al "*Fondo rischi contenzioso v/ terzi*" di € 12.000 a fronte della causa promossa da terzi.

Rimane tutt'ora iscritto il "*Fondo rischi contenzioso fiscale*" per € 334.971 a fronte dell'avviso di accertamento relativo all'imposta IRES (anno d'imposta 2012) notificato nel dicembre 2017 dall'Agenzia delle Entrate. Pur disconoscendo in toto le motivazioni espresse in tale avviso la Società ha provveduto nell'esercizio precedente, nel rispetto del principio della prudenza, ad appostare il predetto accantonamento. Si fa presente, inoltre, che avverso tale atto la Società ha tempestivamente proposto ricorso innanzi la competente Commissione Tributaria Provinciale.

Alla luce della recente normativa finanziaria, così detta "pace fiscale", si sta valutando l'adesione che comporterebbe un beneficio, rispetto al fondo accantonato comprensivo di sanzione ed interessi, che eventualmente verrà contabilizzato nel 2019.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 3.404.217 (€ 3.606.412 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	3.606.412
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	101.745
Utilizzo nell'esercizio	303.940
Totale variazioni	(202.195)
Valore di fine esercizio	3.404.217

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 114.194.041 (€ 132.782.502 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	10.275.040	(2.012.862)	8.262.178	1.402.049	6.860.129	2.127.048
Acconti	0	613	613	613	-	-
Debiti verso fornitori	77.638.677	(6.840.104)	70.798.573	70.798.573	-	-
Debiti verso controllanti	10.034.065	(4.937.291)	5.096.774	5.096.774	0	-
Debiti tributari	370.937	(31.871)	339.066	339.066	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	211.009	(120.164)	90.845	90.845	-	-
Altri debiti	34.252.774	(4.646.782)	29.605.992	1.406.020	28.199.972	-
Totale debiti	132.782.502	(18.588.461)	114.194.041	79.133.940	35.060.101	2.127.048

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	8.262.178	8.262.178
Acconti	613	613
Debiti verso fornitori	70.798.573	70.798.573
Debiti verso imprese controllanti	5.096.774	5.096.774
Debiti tributari	339.066	339.066
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	90.845	90.845
Altri debiti	29.605.992	29.605.992
Debiti	114.194.041	114.194.041

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Il Mutuo passivo presso la Banca Monte Paschi di Siena, già acceso dalla conferente ACT di Reggio Emilia, che risulta pari a € 2.932.890 alla fine dell'esercizio 2018, è garantito da atti di delega.

Alla data di chiusura del presente bilancio il finanziamento a medio-lungo termine -stipulato con la Banca Nazionale del Lavoro per l'importo di € 6.500.000- ammonta ad € 5.329.288

Come già ricordato nella nota integrativa al bilancio al 31/12/2017 a garanzia del pieno e puntuale adempimento delle obbligazioni assunte con il predetto finanziamento la Società si è impegnata a cedere tutti i crediti presenti e futuri nei confronti della società TPER S.p.A. sorti per l'utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria.

La voce "*Altri debiti*" risulta così composta:

Entro l'esercizio successivo:

- Dipendenti c/retribuzioni	749.450
- Dipendenti c/ferie da liquidare	530.984
- Debiti v/dipendenti per cessione 1/5 stip.	7.110
- Ritenute sindacali	1.805
- Trattenute per D.L.F.	56
- Debito v/Min. Trasporti	44.901
- Debito v/ACT di Reggio	71.298
- Dipendenti c/arrotondamento paghe	416
Totale	1.406.020

Oltre l'esercizio successivo:

- Depositi cauzionali di terzi	366.108
- Fondi per inv. patr. L. 211/92	27.830.588
- Fondo L. 211/92	3.276
Totale	28.199.972

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 99.425 (€ 509.788 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	389.527	(389.430)	97
Risconti passivi	120.261	(20.933)	99.328
Totale ratei e risconti passivi	509.788	(410.363)	99.425

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dei ratei e dei risconti passivi:

Composizione dei "ratei passivi":

	Descrizione	Importo
	Oneri finanziari	97
Totale		97

Composizione dei "risconti passivi":

	Descrizione	Importo
	Canoni attivi immobili	60.360
	Canoni attivi attraversamenti	38.967
	Rimborsi diversi	1
Totale		99.328

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	Contratto di servizio e programma infrastruttura	9.921.804
	Contratto di servizio tracce passeggeri /merci/energia	4.439.579
Totale		14.361.383

Il corrispettivo del contratto di servizio infrastruttura è stato (temporaneamente) ulteriormente ridotto (euro 4 milioni in meno rispetto al corrispettivo riferito all'anno 2017) a seguito delle assunzioni fatte nel Business Plan 2018/2020 delineando le ipotesi di realizzazione in "autoproduzione" dell'adeguamento degli impianti di segnalamento (vedi paragrafo Relazione alla Gestione "Autoproduzione 2018/2019"). Il Business Plan è stato successivamente integrato considerando l'andamento complessivo; parte del corrispettivo (per circa 2,5 milioni) verrà ripristinato nel corso del 2019.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 152.862.204 (€ 150.046.754 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Contributi in conto esercizio	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
	Contributi in conto esercizio	148.429.176	-1.887.692	146.551.484
	Rettifiche contributo contratto di servizio	-1.536.420	-241.961	-1.778.381
Totale contributi		146.892.756	-2.119.653	144.773.103
Altri ricavi e proventi				
	Proventi immobiliari	895.125	-60.103	835.022
	Rimborsi spese	298.642	-18.115	280.527
	Personale distaccato presso altre imprese	296.333	252.852	549.185
	Rimborsi assicurativi	74.113	-22.083	52.030
	Sopravvenienze attive	581.015	4.603.688	5.184.703
	Altri ricavi e proventi	1.008.770	178.955	1.187.634
Totale altri ricavi e proventi		3.153.998	4.935.193	8.089.101
Totale generale		150.046.754	2.815.450	152.862.204

In relazione all'attività svolta da FER e relativa alla realizzazione in proprio delle opere di ammodernamento degli impianti di segnalamento dei PL di linea, a partire dal 2017 nella voce "A.5 Altri ricavi e proventi - contributi in conto esercizio" sono ricompresi anche i contributi ricevuti dalla Regione Emilia-Romagna a fronte dei costi sostenuti per l'acquisto di beni e per il personale interno impiegato per lo svolgimento di tale attività ed ammontanti ad € 4.378.885.

Con il passaggio al nuovo gestionale Sap, si sono esplicitate partite pregresse spese negli anni precedenti (ante 2012) successivamente rendicontate e incassate.

Si fa presente che l'iscrizione in bilancio di sopravvenienze, sia attive che passive, viene determinata perlopiù dalla differenza temporale che ciclicamente si verifica tra gli investimenti eseguiti e gli effettivi incassi dei finanziamenti stanziati.

Costi della produzione

Spese per acquisto di beni

Le spese per acquisto di beni sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 6.621.058 (€ 3.858.564 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Acquisto materie prime, sussidiarie e di consumo	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
	Acquisti per la circolazione e la manutenzione	743.020	275.335	1.018.355
	Acquisti per manutenzione immobili, I.F., segnali ed impianti diversi	3.092.428	2.494.454	5.586.882
	Cancelleria	23.116	-7.295	15.821
	Totale	3.858.564	2.762.494	6.621.058

Come già illustrato a commento della voce "A.5 Altri ricavi e proventi - contributi in conto esercizio" anche la consistente variazione in aumento della voce "Acquisti per manutenzione immobili, I.F., segnali ed impianti diversi" è da attribuirsi ai materiali acquistati per la realizzazione degli adeguamenti degli impianti di segnalamento e per la trasformazione a sistemi V300 dei PL di linea. A partire dal 2017 tali attività sono state realizzate, almeno in parte, direttamente dalla Società per poter garantire l'adeguamento degli impianti in tempi ridotti e ottemperare alle richieste dell'Agenzia Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria (ANSF).

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 145.829.349 (€ 147.479.449 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Servizi	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
	Contratto di servizio	143.812.804	-2.931.952	140.880.852
	Rettifica a contratto di servizio	-1.536.420	-241.961	-1.778.381
	Energia elettrica	632.728	10.937	643.665
	Gas	267.427	17.006	284.433
	Acqua	55.666	14.350	70.016
	Spese di manutenzione e riparazione	1.177.779	508.006	1.685.785
	Compensi amministratori	56.630	12.154	68.784
	Compensi a sindaci e revisori	78.853	6.630	85.483
	Consulenze	478.869	-37.205	441.664
	Telefoniche	56.006	19.924	75.930
	Assicurazioni	623.823	-12.221	611.602
	Rimborso genio ferrovieri	408.279	-25.528	382.751
	Servizi in outsourcing e linee dati	362.702	-36.741	325.961
	Sopravvenienze passive	129.822	743.919	873.741
	Altri servizi	874.481	302.582	1.177.063
	Totale	147.479.449	-1.650.100	145.829.349

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 240.760 (€ 325.851 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Godimento beni di terzi	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
	Affitti e locazioni	322.764	-132.264	190.500
	Altri	3.088	47.173	50.260
	Totale	325.852	-85.091	240.760

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 1.850.713 (€ 2.173.668 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Oneri diversi di gestione	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
	IMU	174.942	17.456	192.398
	Imposte di registro	7.470	-2.284	5.186
	IVA indetraibile	1.191	203	1.394
	Oneri di prepensionamento	723.935	55.664	779.599
	Sopravvenienze insussistenze passive ^e	347.778	-347.778	0
	Contributi associativi diversi	118.083	17.120	135.203
	Altri oneri di gestione	800.269	-63.336	736.933
	Totale	2.173.668	-322.955	1.850.713

Si segnala che nella voce "*Altri oneri di gestione*" sono compresi, in particolare:

- le imposte comunali, tasse cc. gg. e di circolazione autoveicoli per € 104.305;
- i contributi consortili per € 40.470;
- i rimborsi ai dipendenti per vitto, alloggio, missioni, uso veicolo privato, ecc., per € 101.418;
- i buoni pasto per € 183.960;
- le spese per carburanti, auto di servizio ed in benefit, pari a € 262.212;
- gli altri costi Genio Ferrovieri per € 37.034
- i rimborsi vari, spese accessorie, sanzioni e abbuoni per € 7.534.

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	154.705
Altri	93.702
Totale	248.407

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile non si ravvisano ricavi di entità o incidenza eccezionali da segnalare che non siano già stati oggetto di informativa nella presente nota integrativa.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile non si ravvisano costi di entità o incidenza eccezionali da segnalare che non siano già stati oggetto di informativa nella presente nota integrativa.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (Oneri) trasparenza
IRES	339.829	0	0	-2.880	
IRAP	80.587	0	0	0	
Totale	420.416	0	0	-2.880	0

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del codice civile.

In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della 'Fiscalità complessiva anticipata e differita', sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato 'Attività per imposte anticipate'.

Si forniscono inoltre le ulteriori seguenti informazioni:

	Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES (%)	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP (%)	Effetto fiscale IRAP
	F.do sval. crediti tassato	804.961		742.209	24	178.130	0	0
	Acc. fondo rischi	0	12.000	12.000	24	2.880	0	0
	Svalutazione Locomotore	636.223	0	636.223	24	152.694	4,2	26.721

Riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico

Conformemente alle indicazioni fornite dall'OIC, il seguente prospetto consente la riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico, distintamente per l'Ires e per l'Irap:

	Imponibile Ires	Imposta Ires	Imponibile Irap	Imposta Irap
Risultato prima delle imposte	514.321	123.437	-	-
Valore della produzione - dati contabili	-	-	752.419	31.602
Variazioni in aumento temporanee prospetti ICAD	12.000	2.880	-	-
Variazioni in aumento permanenti	1.156.155	277.477	14.178.487	595.496
Variazioni in diminuzione permanenti	-166.452	-39.948	-	-
Rigiro delle differenze temporanee esercizi precedenti	-62.752	-15.060	-	-
Deduzioni	-100.066	-24.016	-13.012.163	-546.511
Fiscalità corrente	1.353.206	324.770	1.918.744	80.587
Imposte anticipate esercizio corrente	-	-2.880	-	-
Differenze per storno anticipate	-	15.060	-	-
Totale imposte a bilancio	-	336.950	-	80.587

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Dirigenti	5
Quadri	9
Impiegati	47
Operai	173
Totale Dipendenti	234

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore autoferrotranvieri per impiegati e operai. Per i dirigenti, il contratto nazionale applicato è quello dei dirigenti d'azienda industriali.

L'onere complessivo del personale per retribuzioni, oneri sociali e previdenziali, TFR e altri costi relativi al personale dipendente è stato evidenziato nella voce B.9 del conto economico e sotto dettagliato. Si deve precisare che altri costi, inerenti la gestione del personale, sono stati classificati, per loro natura, nelle voci B.7 (costi per servizi) e B.14 (oneri diversi di gestione) del conto economico.

Si è provveduto, pertanto, ad elaborare la tabella che segue:

Voci di spesa	B.9.a	B.9.b	B.9.c	B.9.e	B.7	B.14	Totale
Salari e stipendi	7.495.448						7.495.448
Variazione ferie arretrate	-17.920						-17.920
Premi di produzione	600.635						600.635
Prestazioni straordinarie	263.427						263.427
Trasferte	608.845						608.845
Indennità	738.587						738.587
Oneri sociali		2.809.243					2.809.243
Accantonamento TFR			618.626				618.626
Altri costi del personale				58.612			58.612
Oneri per collaboratori a progetto					1.088		1.088
Rimborso spese auto private						35.359	35.359
Buoni pasto						183.960	183.960
Visite e controlli sanitari					138.530		138.530
Corsi di formazione					116.327		116.327
Assicurazioni infortuni e vita					21.521		21.521
Spese per missioni						52.658	52.658
Rimborso spese tirocinanti					121.940		121.940
Spese vitto e alloggio dipendenti						13.401	13.401
T o t a l e	9.689.022	2.809.243	618.626	58.612	399.406	285.378	13.860.287

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	68.785	85.483

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Garanzie, impegni e rischi

Ai sensi dell'OIC 22, par. 21, si evidenziano gli impegni assunti dalla Società:

- Garanzie ricevute da terzi € 85.004.997
- Garanzie prestate a terzi € 39.416.121

Le garanzie "attive", pari a circa euro 85 milioni, si riferiscono nella quasi totalità a fidejussioni rilasciate da istituzioni finanziarie e assicurative nell'interesse di fornitori esterni, a fronte degli impegni dai medesimi assunti in sede di sottoscrizione di contratti per la fornitura di beni, ovvero l'esecuzione di opere e lavori.

In ordine agli impegni verso terzi, ammontanti a circa euro 39 milioni e parimenti assunti da istituzioni finanziarie e assicurative nell'interesse di FER, si segnala che si riferiscono in prevalenza a garanzie rilasciate all'INPS in relazione agli accordi di prepensionamento, ovvero alla Regione Emilia-Romagna (a fronte di lavori in corso di svolgimento).

Operazioni con dirigenti, amministratori, sindaci e soci

Non risultano effettuate operazioni con dirigenti, amministratori, sindaci e soci della società o di imprese controllate, collegate e controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime, che non siano state riportate nel prospetto di bilancio allegato.

Operazioni con parti correlate

Si veda quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter del Codice Civile, si precisa che non vi sono accordi che non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non sussistono fatti di rilievo da segnalare avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

Si rende noto che la Società risulta controllata dalla Regione Emilia-Romagna. Trattandosi di controllo operato da un Ente Pubblico, non soggetto alla disciplina civilistica in materia di bilancio, si ritiene di non dover fornire i dati richiesti dall'art. 2497bis, comma 4 e 5, Codice Civile.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124 - ARTICOLO 1, COMMI DA 125 A 129 ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI DI TRASPARENZA E PUBBLICITA'

Di seguito vengono elencati i contributi ricevuti e gli incarichi retribuiti nei confronti della Pubblica Amministrazione, per i quali è obbligatoria la pubblicità ai sensi dell'art. 1, comma 125, terzo periodo della legge 4 agosto 2017 n. 124.

DENOMINAZIONE SOGGETTO RICEVENTE	DENOMINAZIONE SOGGETTO EROGANTE	SOMMA INCASSATA IN EURO	DATA INCASSO	CAUSALE
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	COMUNE DI BUDRIO	100.000,00	19/01/2018	CONTRIB. ADEGUAM. PL VIA BENNI
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	439.095,28	05/02/2018	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	34.226.645,28	14/02/2018	CONTRIBUTO CONTRATTO DI SERVIZIO TPL
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	1.040.561,62	21/02/2018	CONTRIBUTO CONTRATTO DI SERVIZIO TPL
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	3.278.486,70	21/02/2018	CORRISPETTIVO CONTRATTO DI PROGRAMMA
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	29.668,41	22/02/2018	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	3.197.208,00	23/02/2018	CONTRIBUTO CONTRATTO DI SERVIZIO TPL
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	2.838.848,56	23/02/2018	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	1.946.327,48	26/02/2018	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	434.545,37	19/03/2018	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	39.389,60	28/03/2018	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	621.476,15	04/04/2018	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	39.362,20	10/04/2018	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	34.226.645,28	18/04/2018	CONTRIBUTO CONTRATTO DI SERVIZIO TPL
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	646.295,00	27/04/2018	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	287.439,15	14/05/2018	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	2.356.428,54	06/06/2018	CORRISPETTIVO CONTRATTO DI PROGRAMMA
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	5.756.578,67	06/07/2018	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	4.055.137,00	11/07/2018	CONTRIBUTO CCNL
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	34.226.645,28	18/07/2018	CONTRIBUTO CONTRATTO DI SERVIZIO TPL
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	2.356.428,54	24/07/2018	CORRISPETTIVO CONTRATTO DI PROGRAMMA

FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	441.068,64	25/07/2018	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	3.352.029,11	07/09/2018	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	690.207,71	19/09/2018	CORRISPETTIVO CONTRATTO DI PROGRAMMA
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	335.630,86	25/09/2018	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	620.389,98	01/10/2018	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	34.226.645,26	10/10/2018	CONTRIBUTO CONTRATTO DI SERVIZIO TPL
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	2.356.428,54	24/10/2018	CORRISPETTIVO CONTRATTO DI PROGRAMMA
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	629.077,55	26/11/2018	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	2.522.919,17	10/12/2018	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	274.370,39	11/12/2018	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	2.281.436,58	18/12/2018	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	2.461.944,83	19/12/2018	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	381.686,54	21/12/2018	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	5.055.000,00	24/12/2018	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio come segue:

- per l'importo di € 4.839,24 alla Riserva Legale;
- per il rimanente importo di € 91.945,55, alla Riserva Straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

L'Amministratore Unico

Dott. Davide Cetti

FERROVIE EMILIA ROMAGNA S.R.L. con Unico Socio

Sede in FERRARA – Via Foro Boario, 27

Capitale Sociale deliberato euro 26.497.396,00

(di cui sottoscritto e versato 10.345.396,00)

Iscritta alla C.C.I.A.A. di FERRARA

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 02080471200

Partita IVA: 02080471200 - N. Rea: 178009

Società sottoposta alla direzione e coordinamento della Regione Emilia Romagna – c.f. 80062590679

Relazione sulla Gestione al 31/12/2018

Signori Soci,

Vi presentiamo per l'approvazione il bilancio al 31/12/2018, che chiude con un utile di 96.784,79 euro, in diminuzione rispetto al precedente esercizio che si era chiuso con un risultato, ugualmente positivo, pari ad euro 264.850,97. A tale risultato si è pervenuti imputando un ammontare di imposte pari ad euro 417.536 al risultato prima delle imposte pari a euro 514.321

Quadro di riferimento

È utile rammentare come FER, nel particolare contesto economico di riferimento, svolge la propria missione aziendale da Febbraio 2012 quale soggetto demandato alla gestione dell'Infrastruttura della rete ferroviaria regionale, di proprietà o competenza della Regione, ai sensi di quanto previsto dagli art. 18 e 22 della L.R. 30/98 ed opera in regime di concessione ai sensi dell'art.13, comma 4 della medesima legge, il cui relativo atto è stato rilasciato dalla Regione Emilia Romagna in data 30/01/2012.

FER, in qualità di Società di gestione, di cui all'articolo 38, comma 2, della legge regionale 23 dicembre 2010, n. 14, è una Società "in house", a totale capitale pubblico, ai sensi dell'articolo 22, comma 1. Più in dettaglio, la "mission" di FER viene individuata, a norma dell'18 della L.R.30/98, come segue:

- assicurare la piena fruibilità e il costante mantenimento in efficienza delle linee e delle infrastrutture e del materiale rotabile ad essa attribuito;

- attuare investimenti mirati al potenziamento e ammodernamento tecnologico e allo sviluppo delle linee e degli impianti ferroviari anche in relazione a strategie di commercializzazione dei servizi;
- svolgere le procedure concorsuali per l'affidamento del servizio di trasporto ferroviario regionale, sulla base degli indirizzi e dei vincoli ad essa dati dalla Regione, sottoscrive il contratto ed esegue i pagamenti;
- eseguire il monitoraggio del relativo contratto di servizio e, su richiesta della Regione, redige rapporti periodici sull'erogazione dei servizi di trasporto e della loro efficienza ed efficacia, ai fini del perseguimento degli obiettivi della presente legge;
- gestire e sviluppare un sistema informativo coordinato con quello della Regione e da essa liberamente accessibile nelle materie afferenti i compiti attribuiti e conseguenti, in particolare, le applicazioni per le analisi e il controllo della regolarità della circolazione.

In ordine alla gestione dell'infrastruttura i reciproci rapporti ed impegni fra la Regione e FER sono regolati con Accordo di Programma sottoscritto in data 12 febbraio 2013, avente validità sino al 31 dicembre 2022.

Con Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna, nel Febbraio 2013 sono state definite le linee guida per rendere operativa l'attuazione del Controllo Analogico da parte del Socio di Riferimento.

In riferimento al capitale sociale, con atto del Notaio Dott. Federico Tassinari, con assemblea dei soci del 29 aprile 2016, a seguito del recesso esercitato, ai sensi dell'art. 1, commi 609-616, della l. 190 del 2014, da parte dei seguenti soci: - Azienda Consorziale Trasporti - A.C.T., Amministrazione Provinciale di Mantova, Provincia di Ravenna, Provincia di Rimini, Amministrazione della Provincia di Reggio Emilia, Amministrazione Provinciale di Ferrara, Provincia di Modena, Provincia di Bologna, Amministrazione provinciale di Parma, il capitale sociale, ai sensi dell'art. 2482 c.c., è stato ridotto per l'importo di euro 102.604 e con la presenza di un unico socio. Nella medesima seduta, la Regione ha deliberato l'aumento di capitale mediante conferimento in natura del fabbricato viaggiatori "Ex Venete" (Stazione Viaggiatori "Ferrara Porta Reno") in Ferrara, per euro 1.854.000.

Con assemblea dei soci del 21 dicembre 2016, si è adottata la modifica allo statuto per adeguamento alla legge regionale e di stabilità 2017. Il nuovo statuto prevede inoltre, nei limiti del 20% dell'attività societaria possono avvalersi come **centrale di committenza in materia di trasporto** pubblico locale anche soggetti non soci, ai sensi dell'art. 37 e dell'art. 5 comma 6 d. lgs. n. 50 del 2016, ove tali attività siano economicamente vantaggiose per la società, previo invio della convenzione di affidamento in Regione almeno 15 giorni prima della firma della stessa.

In riferimento al Dlgs 33/2013 (“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”), che trova applicazione anche nei confronti delle società controllate da Amministrazioni Pubbliche, limitatamente alle attività di pubblico interesse, FER sottolinea come già dall'esercizio 2013 si sia provveduto alla pubblicazione nel proprio sito internet delle informazioni previste, istituendo l'apposita sezione “Amministrazione Trasparente”. In ultimo, la Delibera della Giunta regionale n. 1015 del giugno 2016 nonché con determinazione n. 1179 del 31 gennaio 2017, ha definito le procedure di **controllo analogo successivo di regolarità amministrativa nei confronti delle società in house** e fissa le modalità di controllo in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, in materia di reclutamento del personale e conferimento degli incarichi, di patrimonio, bilancio, contabilità e finanze, contrattualistica per l'acquisizione di beni e servizi.

Facendo seguito alle richieste pervenute dalla Regione Emilia Romagna e come già preannunciato nelle precedenti relazioni da FER, è intenzione della società aggiornare lo Statuto societario adeguandolo alle ultime normative introdotte a livello nazionale e alle conseguenti direttive regionali, In particolare con la predetta modifica si intenderà principalmente esplicitare il divieto di istituire organi societari diversi da quelli previsti nelle norme in materia di società e quello di corrispondere gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività o di corrispondere trattamenti di fine mandato ai componenti degli organi sociali. Inoltre, si procederà anche ad integrare la disciplina statutaria in materia di organi di controllo prevedendo che la revisione legale dei conti venga esercitata da un revisore contabile o da una società di revisione, iscritti in apposito registro, qualora tale funzione non sia demandata al sindaco unico o al Collegio dei revisori.

Eventi di maggior rilievo

Accordo RFI/RER/FER : è stato sottoscritto il “Patto per il Trasporto pubblico regionale e locale in Emilia-Romagna per il triennio 2018 – 2020” L’attuazione dell’articolo 47 del Decreto Legge n. 50 del 24 aprile 2017 come convertito dalla Legge n. 96 del 21 giugno 2017 in funzione della riqualificazione e razionalizzazione della rete ferroviaria dell’Emilia Romagna. Detto Patto prevede l’eventuale subentro di RFI nella gestione della Rete regionale entro il gennaio 2019; per volere delle parti, l’efficacia del subentro è stata prorogata al 31 dicembre 2020.

Autorizzazione di sicurezza: è stata rilasciata da A.N.S.F. il 27 giugno 2018 l’Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie ha rilasciato a Fer in qualità di gestore infrastruttura, l’autorizzazione di sicurezza per tutte le linee ferroviarie gestite;

Attivazione dell’SCMT sulla linea Casalecchio – Vignola: il 19 agosto Fer ha aperto al pubblico la tratta Casalecchio Vignola rinnovata con il Sistema SCMT. Tale attivazione segue quella già avvenuta fra le tratte di confine con la rete RFI, portando a circa 94 km il totale della rete Fer con tale sistema.

Monitoraggio Ponti: è allo studio con la collaborazione del Dipartimento di Ingegneria dell’università di Ferrara, la predisposizione di Sistema di Monitoraggio in continuo dei ponti – a seguito del forte stato di degrado riscontrato su alcuni ponti ferroviari (ponte Enza, ponte Secchia, ponte Savignano e ponte Sassuolo); tale sistema permetterà di valutare in tempo reale le prestazioni, consentendo la pianificazione tempestiva di soluzioni atte a mitigare i rischi connessi al deterioramento prestazionale dell’opera. L’importo dell’investimento e le fonti di finanziamento sono in fase di definizione.

Affidamento lavori nodo ferroviario interrimento di Ferrara: previo espletamento di una gara ad evidenza pubblica, si è proceduto, all’assegnazione dei lavori e alla predisposizione delle Progettazione esecutiva del nodo ferroviario secondo una procedura ristretta con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa (VEDI INVESTIMENTI)

Piano alienazione e valorizzazione patrimonio Regionale: la Regione Emilia Romagna con atto deliberativo n. 1633 del 1/10/2018, ha affidato a FER l'incarico finalizzato a svolgere tutti gli adempimenti volti alla valorizzazione e dismissione di aree ed immobili non più funzionali all'esercizio ferroviario; con successivo provvedimento verranno destinate le risorse ricavate da tali vendite. (vedi paragrafo)

Ente Autonomo Volturno

In esecuzione dell'Accordo sottoscritto tra la Regione Emilia Romagna e la Regione Campania e relativi atti conseguenziali posti in attuazione dello stesso e firmati fra FER ed EAV, si è proceduto alla consegna del materiale rotabile FIREMA, modello Ale 122 e alla successiva emissione della fattura a saldo da parte di FER di € 1.200.000,00 oltre iva. Tuttavia, nonostante un sollecito di pagamento ed una formale messa in mora, l'Ente Autonomo Volturno non ha riscontrato le predette note e non ha provveduto al saldo della fattura come previsto da atto integrativo del 2015. Per quanto sopra, stante l'inadempimento di EAV, FER ha dato mandato di recuperare il suddetto credito con deposito di ricorso per decreto ingiuntivo.

Autoproduzione 2018/2019

A fronte dell'esigenza espressa da ANSF nell'esercizio 2016 di procedere nei tempi più brevi possibili all'attrezzaggio delle linee ferroviarie con sistema di protezione SST-SCMT e di conseguenza la trasformazione dei passaggi a livello di linea portandoli a schema di principio V300 per poter essere interfacciati a tale sistema di sicurezza, FER ha individuato l'opportunità di affiancarsi, al fornitore ECM spa nell'esecuzione del contratto, dal momento che i vigenti rapporti prevedono già espressamente che "le lavorazioni relative all'adeguamento del segnalamento potranno essere eseguite anche direttamente a cura di FER, senza che l'Impresa possa in tal caso avanzare pretese di sorta, per qualsivoglia titolo e/o causa" (rif. Art. 2-bis. c.3 Contratto del 28/03/2013);

Dopo le linee Casalecchio-Vignola e Parma-Suzzara realizzate nel 2017, nell'anno 2018 Fer ha proseguito i lavori in autoproduzione dedicandosi alle linee Reggio nell'Emilia-Ciano D'Enza e Suzzara-Ferrara e al sistema ACEI della Stazione di Modena Piccola.

In particolare sulla Reggio-Ciano sono stati completati al 90% i sette sistemi di linea a schema V300 per l'interfacciamento con SST-SCMT, per complessivi 21 passaggi a livello; in alcuni casi l'installazione delle nuove garitte ha richiesto l'abbattimento dei caselli ferroviari pericolanti.

Sulla linea Suzzara-Ferrara i lavori in autoproduzione hanno riguardato la realizzazione di quattro impianti ACEI di stazione, con la realizzazione delle cabine prefabbricate e dei piazzali. I lavori non sono completamente ultimati e proseguiranno nel 2019, manca la realizzazione di sbalzi ferroviari porta segnali (affidata a ditta esterna) e il montaggio degli allestimenti impiantistici delle cabine, che sono stati progettati e realizzati dalle squadre autoproduzione in altra sede (magazzino Ferrara).

Sulla base dei lavori effettuati, sono state presentate le relative istanze alla RER per un totale di euro 4,378 milioni circa, che verranno liquidate come previsto dal Piano Operativo sottoscritto fra il MIT e la RER a valere sui fondi FSC 2014 /2020.

Il rifacimento di ulteriori tre sistemi ACEI a completamento dell'intera linea Suzzara-Ferrara, comprensivo dell'adeguamento di tutti i passaggi a livello, è calendarizzato per il 2019, utilizzando i contratti quadro di forniture in essere, primo fra tutti quello con RFI.

Sempre nel 2019 è prevista la realizzazione in autoproduzione di nove sistemi V300 di linea sulla Bologna-Portomaggiore in contemporanea alle lavorazioni di installazione SCMT previste da contratto ECM. Buona parte di questi materiali sono già stati approvvigionati attraverso l'accordo quadro forniture con RFI.

I lavori proseguiranno sulla linea Reggio nell'Emilia-Sassuolo dove, a fronte dell'adeguamento di due soli sistemi a schema V300 e modifica dell'impianto di una stazione (Casalgrande), si avrebbe l'adeguamento dell'intera linea. Inoltre sono già stati programmati i lavori per l'elettificazione della linea stessa, affidati a una ditta esterna, che porteranno a fine 2019 ad una linea completamente riammodernata.

Investimenti

Nell'ambito della "mission" aziendale, a maggior ragione a seguito della aggiudicazione della Concessione per il Servizio per il Trasporto Pubblico Locale Ferroviario (TPLF), come sopra richiamata, l'attività di investimento svolge un ruolo preminente con particolare riguardo agli asset fissi (linee/infrastrutture) avendo tra i vari quale obiettivo la piena fruibilità, il mantenimento in efficienza ed il miglioramento anche attraverso il potenziamento e ammodernamento tecnologico dei beni adibiti al servizio di trasporto ferroviario.

Nel perseguimento di tali condivisibili target, pur in presenza di un quadro macroeconomico di perdurante recessione e di risorse limitate per definizione, sono innegabili i significativi interventi posti in essere dal Socio di Riferimento nell'ottica del rafforzamento patrimoniale/finanziario della Vostra società, come commentato in altre sezioni del bilancio, a cui si fa rinvio, che costituisce un pre-requisito per l'efficace svolgimento degli interventi di investimento.

Si riportano di seguito i principali "cantieri" ritenuti prioritari facendo rinvio, quanto ai vari altri progetti in corso, alle note di dettaglio del bilancio precedente.

PIANO DI AVAZAMENTO DELL'ELETTRIFICAZIONE DELLA RETE

Ad oggi le linee della rete FER elettrificate sono: linea Modena-Sassuolo, dorsale Portomaggiore-(Bologna)-Vignola (linee Bologna-Portomaggiore e Casalecchio-Vignola), tratta Poggio Rusco-Ferrara della linea Suzzara-Ferrara e tratta Reggio Emilia-Bagnolo della linea Reggio Emilia-Guastalla (tratta attrezzata ma non attiva).

Il 2019 è l'anno in cui inizierà la messa in servizio dei nuovi treni elettrici da parte dell'aggiudicatario del Servizio Ferroviario Regionale ed è quindi prioritario per FER proseguire ed accelerare con il piano di elettrificazione dell'intera rete, con l'obiettivo di permettere al materiale rotabile elettrico di circolare senza intralci su tutte le reti regionali, andando progressivamente a dismettere la trazione diesel.

Nel 2018 è stato realizzato nel periodo giugno – novembre uno stralcio di lavori consistente nella posa in opera dei sostegni (plinti di fondazione e pali) della linea elettrica lungo linea Reggio Emilia – Sassuolo del valore in appalto di circa 3,7 mln.

Tra dicembre 2018 e marzo 2019 è stata espletata la gara di appalto per l'affidamento dei seguenti lavori, la cui realizzazione sarà avviata entro la metà del 2019:

- Tesatura della linea di contatto sulla linea Reggio Emilia-Guastalla (per circa 20km), con completamento della tratta Reggio Emilia-Bagnolo già attrezzata;
- Tesatura della linea di contatto sulla linea Reggio Emilia-Sassuolo;
- n. 2 Sottostazioni elettriche di alimentazione della rete.

Il valore complessivo dell'investimento di queste due linee è di 16,5 mln di cui 11,6 di risorse proprie dell'azienda e 4,9 mln garantiti dal Contratto di Programma per investimenti fra Regione e FER e connesso Accordo di Programma fra Ministero e Regione ex art. 15 D.lgs 422/97

NODO FERROVIARIO DI FERRARA – PROSSIMI PASSI

Previo espletamento di una gara ad evidenza pubblica, si è proceduto, all'assegnazione dei lavori e alla predisposizione delle Progettazione esecutiva secondo una procedura ristretta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e mediante la previsione di una opzione contrattuale relativa alla realizzazione della parte relativa alla Bretella per Suzzara. L'impresa aggiudicataria aveva offerto, rispetto all'importo posto a base di gara di 36.205.471,37 Euro (comprensiva della parte opzionale e della progettazione e al netto degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso di complessivi € 1.539.553,21 ed IVA), un ribasso unico percentuale del 8,55%, nonché una riduzione dei tempi di esecuzione dei lavori (Parte principale) di 90 giorni, una riduzione dei tempi di esecuzione dei lavori (parte opzionale) di 45 giorni e un ribasso dei tempi di progettazione di 30 giorni rispetto a quanto indicato nella documentazione di gara. Ad esito positivo delle verifiche d'ufficio previste per legge è stato sottoscritto il contratto d'appalto con l'impresa e

dato avvio, in data 1° agosto 2018, alla progettazione esecutiva, con consegna prevista 28 dicembre 2018.

L'impresa ha ritenuto, in primis, di effettuare un'approfondita campagna di indagini integrative per approfondire aspetti di natura geologica, idrogeologica e geotecnica, che si è protratta fino ai primi giorni del 2019 e il cui dilungarsi ha portato la stessa a chiedere una proroga nella consegna del progetto esecutivo. La proroga è stata parzialmente accordata, non per ragioni legate alle indagini geologiche della cui utilità per l'esecuzione dell'appalto non vi era evidenza, stante anche la loro parziale esecuzione, ma per i fenomeni di vandalismo con danneggiamento dei mezzi nel frattempo intervenuti.

Durante tutto il periodo della progettazione, in difformità da quanto pattuito contrattualmente, i progettisti di SALC non hanno condiviso alcun elaborato o scelta progettuale, né con FER né, tantomeno con i verificatori appositamente incaricati (Conteco -No Gaps Control) che dovevano ricevere gli stati di avanzamento della progettazione per una loro verifica contestuale.

In prossimità della scadenza dei nuovi termini concessi, SALC ha esposto i risultati delle indagini geologiche in conseguenza delle quali ha dichiarato di non poter progettare in aderenza al progetto definitivo e nel rispetto dell'importo contrattuale, prevedendo invece una variante sostanziale d'importo superiore al V d'obbligo contrattuale.

Fer ha chiesto la consegna di tutti gli elaborati progettuali fino a quel momento redatti e mai condivisi prima, al fine di una loro valutazione per verificare la percorribilità di un eventuale accordo bonario.

Ad esito delle valutazioni della documentazione progettuale ed in ragione delle scelte progettuali avviate senza preavviso dell'impresa, FER comunicava all'Appaltatore l'avvio del procedimento di risoluzione del contratto per grave inadempimento, invitandolo formalmente a presentare le proprie eventuali controdeduzioni e a dettagliare meglio i costi asseritamente sostenuti (individuati dallo stesso in prima battuta in 800.000 € e successivamente in 1.635.552,85 €).

Sulla base del grave inadempimento contrattuale FER ha disposto la risoluzione del contratto con SALC Spa.

Nel frattempo ha avviato la procedura di escussione della garanzia definitiva ex art. 113 del D.lgs 163/06 e la segnalazione del fatto al Casellario Informativo dell'ANAC.

Successivamente con Determina del Direttore Generale è stato disposto l'avvio della procedura di interpello mediante scorrimento della graduatoria ex Art. 140 D.lgs 163/06 nei confronti del secondo classificato di cui si è ancor in attesa di accettazione.

Contestualmente, sul versante amministrativo di chiusura del vecchio contratto, FER ha provveduto a comunicare a Systra la cessazione del contratto essendo cambiato l'appalto e mutato il progetto, importo e CIG del nuovo affidamento, inoltre ha individuato tra le risorse interne sia il nuovo CSE (coordinatore sicurezza) che la Direzione Lavori.

Si è deciso, di non accantonare alcuna somma a titolo di "risarcimento" nei confronti della controparte, in quanto, anche a giudizio del legale della società, le richieste risarcitorie da parte di SALC risultano ampiamente infondate se non addirittura temerarie. L'importo complessivo per la progettazione esecutiva ammonta ad 501.507,50 € e, a fronte di un progetto parziale e comunque inutilizzabile presentato da SALC stessa, la pretesa è formulata tra 800.000 e € al 1.635.000 €.

Sotto il profilo del contenzioso fra FER e l'Impresa Acmar, si fa presente che in data 24.01.2019 il Tribunale di Bologna, rilevato che il difensore della UTECO soc. coop. (terzo chiamato in causa) in udienza ha dichiarato e documentato la messa in liquidazione coatta amministrativa della società (disposta con DM del 10/12/2018 n. 481/2018) e che detta circostanza, al pari del fallimento, è causa d'interruzione del processo, in quanto configura l'evento della perdita della capacità di stare in giudizio dell'ente, ai sensi dell'art. 299 c.p.c., ha dichiarato con ordinanza l'interruzione del processo riassunto con atto depositato il 26.03.2019. Fermo quanto detto, la causa, prima dell'interruzione, era ancora in fase istruttoria e l'udienza era fissata per il giuramento del

CTU e nomina di eventuali CTP. FER ha provveduto con proprio atto del Direttore Generale a nominare un Consulente tecnico di parte.

Secondo il parere del legale di FER, i contenziosi sopra descritti (SALC c. FER e ACMAR c. FER) sono classificabili all'interno della categoria del "rischio possibile", onde per cui non si ritiene necessaria la previsione di specifico fondo rischi.

IL PIANO DI AMMODERNAMENTO DEGLI IMPIANTI DI SICUREZZA E DI ATTREZZAGGIO SCMT DELLA RETE

Nel corso del 2018 sono stati messi in servizio due importanti interventi dopo circa due anni di lavori di installazione:

- nel mese di maggio 2018 sulla linea Reggio – Ciano è stato messo in servizio il nuovo Blocco Conta Assi in sostituzione dell'ormai obsoleto Blocco Telefonico, uniformando così i regimi di circolazione dell'intera rete; sono inoltre stati installati nuovi impianti ACC nelle stazioni di Barco e Ciano consentendo alla linea di essere inserita nel sistema unico regionale di telecomando del traffico (CTC) con sede a Bologna Roveri; sono inoltre stati avviati i cantieri per la trasformazione di tutti i passaggi a livello dalle attuali tecnologie obsolete verso gli standard RFI, interventi che saranno completati nel 2019.
- nella seconda metà di agosto 2018 sulla linea Casalecchio – Vignola sono stati attivati contestualmente i seguenti impianti:
 - ACC – Multistazione Casalecchio – Vignola
 - SCMT sull'intera linea
 - Sistemi di passaggio a livello rinnovati secondo gli standard RFI
 - Telecomando del traffico CTC comandato dal posto centrale di Roveri e con postazione operatore remota a Casalecchio Garibaldi

Le due linee sono anche state dotate di nuove dorsali di comunicazione in fibra ottica; dal punto di vista economico il valore degli interventi della linea Casalecchio-Vignola ammonta a complessivi 6,5 mln; quello della linea Reggio Emilia-Ciano d'Enza ammonta invece a euro a complessivi 4,3 mln.

Nel corso del 2018 è stato inoltre stipulato il contratto applicativo n. 5 con ECM SpA che prevede il completamento dell'attrezzaggio con SCMT di tutta la rete FER nel periodo 2018 – 2021; gli interventi di posa e messa in servizio del sistema SCMT a cura di ECM seguono temporalmente gli adeguamenti dei sistemi di segnalamento realizzati da FER in autoproduzione.

Entrambi gli interventi (Autoproduzione e SCMT) sono finanziati con i fondi di cui alla Delibera CIPE del 1 dicembre 2016 con cui è stata assegnata alla Regione Emilia Romagna una quota di riparto Fondi FSC, programma 2014/2020, pari a € 50,55 mln, per la realizzazione del Piano Nazionale per la Sicurezza delle ferrovie interconnesse di cui al D.M. 5 agosto 2016; detto Piano Nazionale è finalizzato prioritariamente ad attrezzare le linee ferroviarie regionali interconnesse alla rete ferroviaria nazionale con sistemi di protezione della marcia del treno adeguati alle caratteristiche della ferrovia e compatibili tecnologicamente con la rete nazionale;

IL PIANO STAZIONI

Nel corso del 2018 si sono completati gli interventi, avviati negli anni precedenti, relativi al primo stralcio di attuazione del Piano di riqualificazione delle stazioni della Rete Regionale, che prevede interventi di riqualificazione delle pensiline, dei marciapiedi e delle informazioni a terra all'utenza approvato dalla Regione con DGR 445/2015.

In particolare nel corso del 2018 sono stati installati e messi in servizio 90 monitor informativi nelle stazioni e fermate e 30 sistemi di videosorveglianza per un valore di 1,5 milioni di Euro.

IL PIANO DI RIPARAZIONE DEL DANNO E DI MIGLIORAMENTO SISMICO

Nel corso del 2018 si sono conclusi i lavori di miglioramento sismico e di riparazione dei danni per n. 18 immobili della rete regionale ubicati nelle province di Ferrara, Reggio Emilia e Modena; si tratta in particolare degli edifici appartenenti agli impianti di manutenzione dei rotabili, dei magazzini e dei depositi di personale o come nel caso di Modena anche del Fabbricato Viaggiatori.

Per la stazione di Modena Piazza Manzoni i lavori proseguiranno anche nel 2019 con la parte di interventi di riqualificazione edilizia e nuova destinazione d'uso da parte del nuovo concessionario privato, cui FER ha devoluto la gestione dell'immobile.

Sono state avviate con le strutture regionali competenti (Struttura Commissariale) le procedure di rendicontazione per il rimborso di quota parte delle spese sostenute; la somma rendicontabile è pari a circa 1,75 milioni finanziati dalla Regione nell'ambito del programma di ricostruzione post-sisma "SFINGE" rispetto ad una spesa che complessivamente ammonta a circa 3 milioni di euro, valore conseguente alla rimodulazione degli interventi a seguito dei ribassi di gara; le restanti risorse dovranno essere puntualmente verificate in sede di rendicontazione consuntiva dei lavori.

RICOSTRUZIONE DELLA LINEA PARMA – SUZZARA A SEGUITO DEI DANNI DA ALLUVIONE

Nel mese di agosto 2018 sono cominciati i lavori di ricostruzione della linea ferroviaria Parma – Suzzara tra i km 12+100 e 17+000 in corrispondenza della località di Lentigione; la ripresa del servizio commerciale sulla linea è previsto entro il mese di maggio del 2019.

I danni subiti sono stati quantificati in circa 3 mln complessivi; le risorse messe a disposizione dalla Regione per la ricostruzione ammontano a circa 1 mln mentre sono ancora in corso di quantificazione gli indennizzi assicurativi.

Unitamente ai lavori alla massicciata e alla sede ferroviaria sono stati eseguiti a cura del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale importanti lavori di ricostruzione della rete idrologica superficiale che hanno riguardato anche tutte le interferenze con la linea ferroviaria.

INTERRAMENTO DELLA LINEA FERROVIARIA BOLOGNA-PORTOMAGGIORE TRATTA SAN VITALE-RIMESSE E TRATTA VIA LARGA, IN COMUNE DI BOLOGNA

In coerenza con il mandato impartito da RER con la delibera n. 444/2015 e una volta accertato con le delibere del luglio 2017 (RER: Delibera di Giunta n. 1022 del 10/07/17, Città Metropolitana di Bologna: atto n. 141 del 12/07/17, Comune di Bologna: Delibera di Giunta PG.n. 243056/17) che il progetto sarebbe rientrato nell'ambito del Quadro Economico generale del progetto PIMBO (*Progetto relativo al servizio di trasporto pubblico integrato metropolitano bolognese, mediante interventi di completamento del servizio ferroviario metropolitano e della filoviarizzazione delle linee portanti del trasporto pubblico urbano*), FER ha attivato il completamento della progettazione definitiva con il duplice obiettivo di adeguare gli elaborati alla normativa su appalti e contratti pubblici e recepire le indicazioni e prescrizioni imposte dalla delibera n. 444/2015 di approvazione della Conferenza dei Servizi.

Inoltre per rispettare gli obiettivi trasportistici di potenziamento del servizio ferroviario metropolitano previsti dal DGR 1317/2013, FER ha avviato anche le attività di progettazione di Fattibilità Tecnica ed Economica di cui all'art. 23 c.5 del D.lgs 50/2016 per:

o raddoppio del binario della linea Bologna – Portomaggiore tra la fermata di Via Larga (Bologna) e la stazione di Budrio.

o raddoppio del binario della linea Casalecchio – Vignola tra la stazione di Casalecchio e la stazione di Via Larga;

La gara di appalto per i servizi di progettazione si è svolta nel periodo luglio – dicembre 2018 ed è stata aggiudicata ad un RTP formato da GEODATA – NET Engineering – SITECO per un valore di circa 1 milione di Euro; per il 2019 è previsto lo svolgimento delle prestazioni di progettazione

definitiva per il progetto di interrimento della linea Bologna - Portomaggiore mentre i progetti di fattibilità delle tratte di raddoppio saranno attivati in funzione della disponibilità di risorse.

PROSPETTIVA 2019

Per il 2019 le principali attività di investimento riguardano in gran parte la prosecuzione del piano di rinnovo degli impianti di segnalamento e l'avvio dei cantieri le cui gare di affidamento si sono svolte nel 2018:

- E' prevista l'attivazione del sistema SCMT nelle linee Reggio Emilia - Ciano, Parma – Suzzara, Reggio Emilia – Bagnolo (parte della Reggio Emilia – Guastalla), Ferrara – Suzzara, tratta Ferrara - Poggio Rusco
- E' previsto l'avvio della costruzione del nuovo sistema multistazione ACC-M sulla linea Bologna – Portomaggiore e il rinnovo di tutti i sistemi di protezione dei passaggi a livello, propedeutici al sistema SCMT previsto per il 2020.
- Saranno avviati dalla metà del 2019 i cantieri per la costruzione delle nuove sottostazioni e per la posa della linea di contatto sulle linee Reggio Emilia – Sassuolo e Reggio Emilia – Guastalla
- Per l'interrimento della linea Bologna – Portomaggiore, entro l'estate 2019 sarà terminato il progetto definitivo che sarà inviato al Ministero per l'istruttoria CIPE finalizzata alla conferma dell'assegnazione dei fondi all'interno del più generale progetto PIMBO; compatibilmente con i tempi di istruttoria ministeriale, FER ha comunque pianificato di pubblicare la gara di appalto per l'assegnazione della progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori entro la fine del 2019.

VALORIZZAZIONE AREE IN CONCESSIONE FINALIZZATE ALLA VENDITA

Nell'ottica della valorizzazione del patrimonio demaniale di cui sopra (vedi Eventi di maggior rilievo come da atto deliberativo n. 1633 del 1/10/2018), FER, ha affidato in concessione l'immobile di Stazione, sito in Piazza Manzoni in Modena alla Soc. Lasiotà s.r.l. al fine di consentire un'effettiva riqualificazione dell'area coerente con il valore architettonico dello stesso. Allo stato, tuttavia, l'efficacia della concessione è stata prorogata poichè a seguito del dilungarsi dei lavori di risanamento conservativo e miglioramento sismico del fabbricato di stazione che, tuttavia, sono in fase di conclusione, e lo spostamento di alcuni locali tecnici funzionali all'esercizio ferroviario, al suo esterno, non hanno consentito ad oggi alla soc. concessionaria la presa in consegna i locali. In ultimo risulta ancora in fase di approvazione il progetto di ristrutturazione presentato a cura della Concessionaria, oggetto di una conferenza dei servizi con gli enti a vario titolo coinvolti e che, nel complesso, prevederebbe un investimento economico di circa 1.500.000,00. Ad esito delle suddetta attività si provvederà a dare il possesso dell'immobile alla Concessionaria.

Andamento economico e finanziario

L'esercizio chiude con un utile di euro 96.785.

Le consistenze di bilancio della società evidenziano, come detto più in dettaglio nella Nota Integrativa, un risultato economico positivo leggermente in calo rispetto all'anno precedente e un quadro patrimoniale-finanziario in miglioramento rispetto ai precedenti bilanci, dovuto in primis ad una sempre più attenta politica di ottimizzazione delle risorse e contenimento di costi e spese, oltre che per effetto dell'incasso di significativi crediti (anche di natura erariale) che ha permesso la riduzione delle esposizioni con il sistema bancario.

Coerentemente con le richieste ed attese espresse dal management aziendale e dall'Organo amministrativo, il Socio di Riferimento aveva a suo tempo attivato uno strumento mirato a migliorare la solidità patrimoniale della Vostra società, attraverso il conferimento o

l'apporto in denaro, finalizzata ad un aumento del capitale sociale. Tale importante decisione della assemblea, a maggior ragione se ulteriormente implementata sino alla soglia del capitale deliberato (ammontante oggi ad euro 26,6 milioni), esplica evidenti effetti positivi per la Vostra società, come può desumersi in seguito dalla disamina degli indici e quozienti sulla composizione e struttura di bilancio, avendo altresì un impatto sul flusso di cassa, potendo così affermarsi come nel corso di questi esercizi si sia operato nel conseguimento del target di un miglioramento del mix delle fonti proprie ovvero a titolo oneroso.

La differenza tra valore e costi della produzione risulta pari ad euro 0,763 milioni, rispetto ad euro 0,987 milioni dell'esercizio precedente. Il valore della produzione complessivo è stato di euro 159 milioni, in diminuzione rispetto ad euro 165 milioni relativi al 2017. I costi per servizi sono in linea con i costi per i servizi relativi all'anno precedente. Il costo del personale è aumentato leggermente rispetto all'anno precedente, gli aumenti sono dovuti agli adeguamenti contrattuali. Nel 2018 gli accantonamenti sono diminuiti di circa un milione di euro rispetto all'anno precedente. Infatti, nel 2017 FER ha aumentato accantonando a Fondo svalutazione crediti (ulteriori per euro 65.000) a seguito di una valutazione dell'ipotesi di realizzo dei crediti scaduti; oltre al Fondo accantonamento per rischi come è stato evidenziato nei fatti di maggior rilievo per accertamento fiscale. Inoltre, in ottica prudenziale, sempre nel 2017 a seguito di molteplici richieste di manifestazioni di interesse per la vendita andate deserte, è stato istituito un Fondo svalutazione. I locomotori risultano ancora a bilancio e saranno ceduti nei mesi successivi.

Il risultato della gestione finanziaria negativo di euro 0,248 milioni, in diminuzione rispetto l'anno precedente di circa 0,290 milioni.

Al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria sono presentati gli schemi di bilancio riclassificati ed alcuni indicatori di performance tra i quali, in particolare, il margine operativo lordo (EBITDA), l'utile operativo (EBIT), l'utile netto e la posizione finanziaria netta.

Le successive tabelle espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio.

Conto Economico Riclassificato	31/12/2018	31/12/2017
Ricavi delle vendite	14.361.383	18.545.711
Produzione interna	144.773.102	146.892.756
Valore della produzione operativa	159.134.485	165.438.467
Costi esterni operativi	149.911.600	150.265.741
Valore aggiunto	9.222.885	15.172.726
Costi del personale	13.175.502	12.831.065
Margine Operativo Lordo	-3.952.617	2.341.661
Ammortamenti e accantonamenti	1.533.352	2.524.175
Risultato Operativo	-5.485.969	-182.514
Risultato dell'area accessoria	6.238.389	747.092
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	10.308	189.476
Ebit normalizzato	762.728	754.054
Componenti non ricorrenti nette	-	233.238
Ebit integrale	762.728	987.292
Oneri finanziari	248.407	290.142
Risultato lordo	514.321	697.150
Imposte sul reddito	417.536	432.299
Risultato netto	96.785	264.851

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	31/12/2018	31/12/2017
Margine primario di struttura	-52.026.244	-62.821.034
Quoziente primario di struttura	0,19	0,16
Margine secondario di struttura	-13.214.955	-16.781.872
Quoziente secondario di struttura	0,79	0,78

Indici sulla struttura dei finanziamenti	31/12/2018	31/12/2017
Quoziente di indebitamento complessivo	9,77	11,45
Quoziente di indebitamento finanziario	0,69	0,90

Stato Patrimoniale per aree funzionali	31/12/2018	31/12/2017
IMPIEGHI		
Capitale Investito Operativo	129.977.945	149.027.078
- Passività Operative	109.683.053	126.448.845
Capitale Investito Operativo netto	20.294.892	22.578.233
Impieghi extra operativi	144.552	187.654
Capitale Investito Netto	20.439.444	22.765.887

FONTI		
Mezzi propri	12.077.841	11.981.059
Debiti finanziari	8.361.603	10.784.828
Capitale di Finanziamento	20.439.444	22.765.887

Indici di redditività	31/12/2018	31/12/2017
ROE netto	0,80%	2,21%
ROE lordo	4,26%	5,82%
ROI	0,59%	0,51%
ROS	5,31%	4,07%

Stato Patrimoniale finanziario	31/12/2018	31/12/2017
ATTIVO FISSO	64.104.086	74.802.093
Immobilizzazioni immateriali	2.546.219	3.233.661
Immobilizzazioni materiali	32.945.560	30.146.534
Immobilizzazioni finanziarie	28.612.307	41.421.898
ATTIVO CIRCOLANTE	66.017.797	74.412.639
Magazzino	7.861.905	5.354.945
Liquidità differite	16.048.068	32.434.238
Liquidità immediate	42.107.824	36.623.456
CAPITALE INVESTITO	130.121.883	149.214.732
MEZZI PROPRI	12.077.842	11.981.059
Capitale Sociale	10.345.396	10.345.396
Riserve	1.732.446	1.635.663
PASSIVITA' CONSOLIDATE	38.811.289	46.039.162
PASSIVITA' CORRENTI	79.232.752	91.194.511
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	130.121.883	149.214.732

Indicatori di solvibilità	31/12/2018	31/12/2017
Margine di disponibilità (CCN)	-13.115.627	-16.661.611
Quoziente di disponibilità	83,43%	81,71%
Margine di tesoreria	-20.977.532	-22.016.556
Quoziente di tesoreria	73,49%	75,82%

Alla luce delle risultanze di natura economica, finanziaria e patrimoniale riportate, si osserva come l'esercizio concluso rappresenti un miglioramento delle consistenze attive/passive e degli equilibri del capitale circolante, segno di come si sia progressivamente intervenuti a presidio della integrità e salvaguardia del patrimonio della Vostra società, per permettere a FER di poter operare, quale

gestore dell'infrastruttura, in un miglior quadro economico limitando lo storico sbilancio sul "breve periodo", riducendo il capitale circolante netto negativo e consolidando e rafforzando il capitale proprio ad un livello consono in rapporto al capitale di terzi.

Formazione e personale

Per quanto riguarda l'Organizzazione e lo Sviluppo del Personale anche l'anno 2018 è stato un anno di forti cambiamenti:

Nel corso dell'anno sono stati sottoscritti con le OOSS importanti verbali di accordo relativi all'internalizzazione delle lavorazioni FER, alle problematiche del Personale di Movimento, alla definizione della normativa aziendale per Istruttori FER Accreditati presso l'ANSF, alla collaborazione con RFI e, infine, per l'approvazione del Piano di Formazione FER.

Per quanto riguarda l'organizzazione aziendale i fatti principali che hanno caratterizzato l'anno 2018 sono stati: il prosieguo dell'internalizzazione dei lavori di autoproduzione, tutt'ora in corso, che hanno interessato principalmente le linee Reggio Emilia – Ciano d'Enza e la Suzzara – Ferrara; la soppressione delle strutture di Circolazione di Reggio Emilia e Modena (a seguito di attivazione di CTC) e il trasferimento della relativa gestione della circolazione presso l'impianto di Bologna Roveri.

Nell'ambito della Convenzione sottoscritta tra FER e RFI, nell'ottica di una politica di promozione dell'interoperabilità delle reti ferroviarie, nel mese di settembre sono stati distaccati n. 13 Agenti di Movimento, provenienti dalle strutture di Circolazione soppresse di Reggio Emilia e Modena, presso RFI per perfezionare la loro professionalità. Al termine del distacco questi agenti, anziché essere trasferiti presso la sede FER di Bologna Roveri, hanno avuto la possibilità di interrompere, volontariamente, il proprio rapporto di lavoro con FER il 30/11 e transitare in RFI, tramite un Accordo di Conciliazione sottoscritto in sede sindacale presso Confindustria Bologna.

Nel mese di Novembre e Dicembre sono stati poi distaccati ulteriori 11 agenti FER presso impianti RFI, questi ultimi aventi mansioni oltre che di gestori della circolazione anche di manovratori e D.O.T.E.(Dirigenti Operativi Trazione Elettrica); tali distacchi sono tutt'ora in corso.

Per quanto riguarda l'organico del personale, per il 2018, con Determina regionale n. 2621 del 28/2/2018 era stato approvato il nuovo piano triennale 2018/2020 di reclutamento di personale che,

nelle more del il D.M. Lavoro 9/11/2017 pubblicato sulla G.U. 23/12/2017, aveva autorizzato FER ad assumere personale infungibile anche con contratto a tempo indeterminato. Nel corso dell'anno, rispettivamente nei mesi di Marzo e Ottobre, sono stati espletati, tramite selezione pubblica, ricerche di personale per il reclutamento di agenti con mansione di manutenzione infrastruttura e gestione della circolazione. Dopo l'iter selettivo, per i candidati prescelti è stato attivato un tirocinio formativo di circa 6 mesi. Al termine del primo tirocinio, nel mese di Dicembre, sono state effettuate 13 assunzioni mentre il secondo tirocinio, tutt'ora in corso, si concluderà nel primo semestre del 2019.

Per poter eventualmente fronteggiare l'incognita di adesione del personale al pensionamento anticipato con quota 100, a cui si presume potrebbero aderire nel periodo 2019-2021 n. 17 agenti, e per l'eventuale ritiro dall'impiego dei militari del Genio Ferrovieri dell'Esercito Italiano da attività di gestione della circolazione e manutenzione della infrastruttura, FER ha chiesto l'autorizzazione alla Regione di poter assumere ulteriore personale nel corso dell'anno 2019. Con Determina regionale n. 1817 del 1/2/2019 è stato quindi approvato l'aggiornamento del programma triennale di reclutamento di personale che autorizza FER ad assumere ulteriore personale infungibile nel triennio, anche con contratto a tempo indeterminato;

Per quanto riguarda la consistenza dell'organico, nel corso dell'anno 2018, oltre ad alcuni pensionamenti per raggiunta anzianità di servizio e in base all'accordo sindacale di prepensionamento del 26/7/2017, si sono registrati una dimissione volontaria e un esonero dal servizio per inidoneità alla mansione specifica.

In tale contesto, la consistenza del personale durante l'esercizio 2018 ha subito la seguente variazione:

	Organico al 31/12/17	Variazioni	Organico al 31/12/18	Di cui Maschi	Di cui Femmine
DIRIGENTI	5	-1	4	4	0
QUADRI	9	0	9	7	2
IMPIEGATI	51	-6	45	22	23
OPERAI	171	+2	173	158	15
TOTALE	236	-5	231	191	40

Rispetto agli agenti in servizio al 1/1/2018 l'organico complessivo del personale è diminuito al 31/12/2018 di 6 agenti mentre la presenza media è risultata essere la seguente:

	Presenza Media 2018 (con centesimi)	Presenza Media 2018
DIRIGENTI	4,92	5
QUADRI	9,00	9
IMPIEGATI	47,08	47
OPERAI	172,88	173
TOTALE	233,88	234

Come si può notare è continuata la riorganizzazione aziendale tesa ad aumentare il numero dei lavoratori diretti e la produttività complessiva e, in questo senso, va interpretato l'incremento di 2 agenti nella categoria degli operai in un contesto generale di diminuzione dell'organico che ha interessato i Dirigenti e gli Impiegati.

Si evidenzia che l'organico FER è inferiore di 14 agenti rispetto a quello fissato al momento delle scissioni del 2012 in 248 agenti. Risulta quindi strategico e fondamentale l'impiego dei militari del Genio Ferrovieri nelle attività ordinarie di manutenzione infrastruttura e gestione circolazione. Nel contempo è ancora in itinere il rinnovo della convenzione e l'utilizzo dei militari è subordinato alla valutazione delle priorità (v.si "strade sicure" c/o altri progetti legati alla sicurezza) di impiego da parte del Ministero della Difesa.

Per quanto riguarda l'ammontare delle retribuzioni queste hanno subito un incremento rispetto all'anno precedente e ciò è spiegabile per le seguenti ragioni:

1. dopo la totale applicazione dell'Accordo Nazionale del 28/11/2015 di rinnovo del CCNL, con l'erogazione della terza ed ultima tranche di aumento da ottobre 2017, pari a euro 30,00 al parametro medio 175 della vigente scala parametrica 100 – 250, l'anno 2018 è stato il primo anno di completa applicazione dell'accordo;
2. il numero di agenti presenti in azienda è stato mediamente superiore a quello dell'anno precedente e complessivamente sono state effettuate un maggior numero di attività.
3. oltre all'erogazione del Premio di Risultato in applicazione dell'Accordo Aziendale sottoscritto il 30/6/2014 basato su tre valori-obiettivo, riferiti all'anno precedente, quali il risultato economico, la puntualità dei treni riferita alla gestione della circolazione ed alla funzionalità degli apparati di sicurezza, nel corso del 2018 è stato erogato un ulteriore Premio di Risultato aggiuntivo relativo al raggiungimento degli obiettivi legati all'autoproduzione effettuata nel 2017.

Si evidenzia inoltre la continua riduzione del controvalore del monte ferie residuo fissato al 31/12/18 a 4.122,78 giornate per un controvalore complessivo di 530.983,98 euro, oneri contributivi compresi, determinando per l'anno 2018 una riduzione del relativo fondo di 17.920,39 euro.

Si sottolinea infine il riaddebito a terzi delle prestazioni di nostro personale, che nel 2017 era stato pari a 310 mila euro, nel 2018 è stato pari a oltre 730 mila euro con un incremento di oltre 135 %

Per quanto riguarda il programma formativo aziendale, che è stato oggetto di accordo sindacale, il 2018 è stato caratterizzato, oltre che per un'ampia e trasversale copertura delle diverse categorie e ruoli presenti in azienda, sia per quanto riguarda la formazione professionale e tecnica sia per quanto riguarda la sicurezza di cui al D.Lgs. 81/08, soprattutto per la formazione e riqualificazione professionale in base al Sistema di Acquisizione e Mantenimento delle Competenze (SAMAC) proprio di FER che prevede l'erogazione delle abilitazioni in base all'allegato C del Decreto ANSF 4/2012.

Nel corso del 2018 gli agenti FER hanno partecipato a Corsi Generali per quasi 1.700 ore complessive, Corsi per la Sicurezza, di cui al Decreto 81/08, per quasi 5.000 ore complessive, e per Corsi per la Sicurezza di Rete per addirittura oltre 30.000 ore complessive.

Strumenti finanziari e gestione del rischio finanziario

Ai sensi dell'art. 2428 n. 6 bis del Codice Civile, con riferimento alle informazioni relative all'utilizzo da parte della Società di strumenti finanziari e ai dati rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, sono esposti di seguito le politiche e gli obiettivi della Società relativamente alla gestione del rischio finanziario, nonché l'esposizione della medesima ai rischi di credito, di cambio, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari.

Per quanto concerne il **rischio di credito**, rappresentato dall'esposizione potenziale ad eventuali perdite legate al mancato pagamento delle obbligazioni, tale componente non dovrebbe configurarsi come un fattore di rischio particolarmente significativo per FER, considerata la natura istituzionale delle principali controparti.

Con riferimento a quest'ultimo aspetto e quindi ad un eventuale **rischio di liquidità**, definito come indisponibilità di risorse finanziarie necessarie per far fronte nel breve termine agli impegni assunti e alle proprie esigenze finanziarie, si evidenzia che al 31 dicembre 2018 la posizione finanziaria netta, rappresentata da una liquidità di euro 42,1 milioni (si veda oltre) ed un indebitamento bancario per euro 8,3 milioni, di cui euro 6,9 milioni a medio-lungo termine, è risultata apparentemente positiva di euro 33,8 milioni (al 31/12/2017 ammontava 26,4 milioni).

Le giacenze liquide alla data di riferimento del presente bilancio, peraltro, in buona parte risultano indisponibili in quanto vincolate all'esecuzione di lavori di infrastrutturali in Ferrara (commentati in altra sezione), tramite fondi già erogati dal Ministero, ovvero essere di carattere transitorio, in virtù dell'incasso dalla Regione Emilia Romagna del contributo relativo al contratto di servizio del trasporto, il cui meccanismo contabile prevede l'erogazione anticipata a fronte del corrispondente debito verso il gestore (Consorzio Trasporti Integrati).

Si segnala inoltre come FER, in termini di assorbimento di circolante, risulti soggetto strutturalmente a credito per Imposta sul Valore Aggiunto per importi ragguardevoli (come si desume qui sopra) e comunque variabili in conseguenza della gestione del contratto di servizio del trasporto ferroviario regionale.

Pur in presenza di quanto sopra, per una attenta gestione della tesoreria e nondimeno il favorevole andamento nel 2018 dei tassi si è conseguita una soddisfacente performance nella

gestione finanziaria della Società, che nell'anno in esame ha fatto registrare una somma algebrica di "proventi ed oneri" per euro -248 mila, in diminuzione rispetto i periodi precedenti.

La Società infatti, come in passato, dovrà ricorrere al mercato finanziario facendo leva su linee di credito a breve-medio termine, anche a supporto degli investimenti da eseguire nei prossimi esercizi ed oggetto di commento nelle precedenti sezioni.

Il ricorso allo scoperto bancario, che trova come unico fine quello di fronteggiare il pagamento dei fornitori di beni durevoli e di servizi, in attesa dell'ottenimento di tali importi finanziati da leggi speciali, espone a tendere la Società al rischio di vedersi assoggettata, a condizioni economiche di utilizzo degli affidamenti più gravose rispetto a linee di credito a medio lungo termine.

Rischio di valuta

Alla data di chiusura del Bilancio non risultano in essere posizioni creditorie e debitorie in valuta.

Rischio di prezzo

In relazione all'attività svolta la Società non è esposta a rischi di variazione di prezzo.

Art. 2428 punti 3 - 4 del Codice Civile

Per quanto concerne i suddetti punti previsti e riferiti al possesso, all'acquisto o alla vendita, anche per interposta persona o Società fiduciaria, si precisa che la Società non risulta trovarsi in alcuna delle fattispecie indicate.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2018, come pure negli esercizi precedenti, FER non ha sostenuto costi per Ricerca & Sviluppo, anche in ragione della tipologia di attività svolta dalla Vostra società.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c., la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Regione Emilia Romagna. Trattandosi di controllo operato da un Ente Pubblico, non soggetto alla disciplina civilistica in materia di bilancio, si ritiene di non dover fornire i dati richiesti dall'art. 2423, comma 3, Codice Civile.

La Società ha adempiuto agli obblighi di pubblicità previsti dall'art. 2497-bis, indicando la propria soggezione all'altrui attività di direzione e coordinamento negli atti e nella corrispondenza; ai sensi del comma 4 dell'art. 2497-bis c.c..

Riguardo ai rapporti instaurati con il Socio di Riferimento si rimanda a quanto espresso nel quadro introduttivo ed in altre sezioni del presente bilancio.

Destinazione del risultato dell'esercizio

Sulla base delle considerazioni e delle risultanze sopra esposte, Vi propongo di approvare il Bilancio chiuso al 31/12/2018, e di voler destinare il risultato dell'esercizio, pari ad euro 96.785 come segue:

- quanto alla ventesima parte, pari ad euro 4.839,24 ad incremento della Riserva Legale;
- quanto al residuo, pari ad euro 91.945,55 ad incremento della Riserva Straordinaria.

Ferrara, 12 aprile 2019

L'Amministratore Unico



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO AI SENSI DELL'ART. 6, D.Lgs. 175/2016

Il programma di misurazione del rischio deve essere predisposto ed adottato obbligatoriamente dalle società a controllo pubblico ai sensi dell'art. 6, c. 2 del D.LGS. 175/2016. Si ricorda che l'art. 6, c. 2 prevede che *“le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4”*. Il comma 4 stabilisce che: *“gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio”*. In sostanza l'assemblea dei soci ne dovrà essere informata in sede di approvazione del bilancio e tale informativa supplementare deve essere pubblicata contestualmente al bilancio di esercizio.

Si ricorda inoltre che ai sensi del c.3 del citato articolo che le società *“fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*

- a. regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b. un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c. codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d. programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.*

Programma di valutazione del rischio di FER

FER è la società unica che gestisce l'intera rete ferroviaria regionale di 364 km a servizio del mercato di trasporto passeggeri e merci con 52 stazioni e 68 fermate viaggiatori e 8 punti di carico e scarico merci. Inoltre, FER è il soggetto attuatore dei vari programmi di investimenti per conto della RER. L'unico rischio significativo che la società potrebbe incorrere è di tipo finanziario in quanto FER anticipa il flusso finanziario in attesa di essere rendicontato e poi rimborsato. Al fine di monitorare e mitigare detto rischio, l'Amministratore Unico esamina periodicamente le proiezioni prospettiche di cash flow, assicurando in tal modo la possibilità di intervenire prontamente nel caso si dovesse concretizzare l'esigenza di un eventuale fabbisogno finanziario.

Oltre all'attività di monitoraggio del rischio, in sede di prima applicazione della normativa FER, anche in relazione alla sua struttura organizzativa e alle attività svolte ha ritenuto di predisporre ed adottare il programma di valutazione del rischio aziendale proposto da UTILITALIA. Nella valutazione di un eventuale rischio il modello definisce una *“soglia di allarme”* cioè una situazione di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della singola società. Si ha una *“soglia di allarme”* qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

Condizione 1: la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore all'X%. (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2525 c.c.);

Condizione 2: le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore all'X%;

Condizione 3: la relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale.

Condizione 4: l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore all'X%;

Condizione 5: il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore all'X%

X% Le percentuali di riferimento dovranno essere individuate da ciascuna società in maniera coerente con le specificità proprie del settore di riferimento e con i principi di equilibrio economico finanziario della gestione.

Applicazione modello UTILITALIA

	Indicatore di riferimento	Soglia rischio adottata	Caso FER
Condizione 1	Differenza A_B conto economico	1% del valore della produzione	Negli ultimi 3 esercizi compreso il 2018 la gestione operativa era sempre positiva.
Condizione 2	Utile netto anni precedenti	5% del valore del patrimonio netto	L'utile netto FER è stato sempre positivo, non sono state cumulate perdite negli esercizi precedenti.
Condizione 3	Relazione revisori e collegio sindacale		I revisori e il collegio sindacale non hanno mai espresso dubbi sulla continuità dell'azienda.
Condizione 4	Indice di struttura finanziaria (rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato)	Rapporto compreso tra 0,7 e 1	Nel 2017 l'indice è pari a 0,78 e nel 2018 l'indice è pari a 0,79.
Condizione 5	Peso interessi sul fatturato	4%	Nel 2017 l'indice è pari a 0,1% e nel 2018 l'indice è pari a 0,1%.

Dall'analisi fatta emerge che FER non rientra nella soglia di rischio, tutti gli indicatori calcolati mostrano la solidità finanziaria di FER.

Altri strumenti introdotti da FER

Come sottolinea la normativa di riferimento le società possono valutare l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con altri strumenti / regolamenti. La situazione di FER rispetto agli strumenti proposti dalla normativa è riassunta come segue:

Integrazione Strumento di valutazione	Risultanza della valutazione
Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;	Si ritiene l'integrazione non necessaria in considerazione all'attività svolta dalla Società.
Ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;	FER non dispone di un ufficio di controllo interno, le relazioni periodiche all'organo di controllo sono gestite coinvolgendo varie strutture di FER. Inoltre, si è provveduto alla nomina dell'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001 con un componente interno che ne coordina l'attività.
Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;	Sono stati adottati: <ul style="list-style-type: none"> - Regolamento acquisti; - Piano triennale prevenzione corruzione; - Relazione annuale responsabile prevenzione corruzione; - Codice Etico; - Adozione Modello 231/2001; - Regolamento assunzioni.
Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea;	Si ritiene al momento l'integrazione non necessaria, data la struttura organizzativa e l'attività svolta

Si precisa inoltre, che dell'avvenuta implementazione degli strumenti di governo societario nei termini suddetti, è stata data diffusione informando tutti i soggetti destinatari.

La presente relazione rileva la situazione attuale di FER nonché gli strumenti introdotti al fine di mitigare i rischi ipotetici e di adeguarsi alla normativa. Inoltre, con questa relazione si sottolinea che è intenzione di FER proseguire nell'attività di implementazione degli strumenti di governo societario, anche in ragione e alla luce della maggiori e successive indicazioni interpretative che verranno fornite dal legislatore e/o dalla dottrina.

Amministratore Unico

Dott. Davide Cetti

FERROVIE EMILIA ROMAGNA S.R.L. con Unico Socio

Sede in FERRARA - Via Foro Boario, 27

Capitale Sociale deliberato Euro 26.497.396,00

(di cui sottoscritto e versato Euro 10.345.396,00)

Iscritto alla C.C.I.A.A. di FERRARA

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 02080471200

Partita IVA: 02080471200 - N. Rea: 178009

Società sottoposta alla direzione e coordinamento della Regione Emilia Romagna - c.f. 80062590679

Relazione unitaria del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci

All'Assemblea dei Soci della Società FERROVIE EMILIA ROMAGNA S.R.L.

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

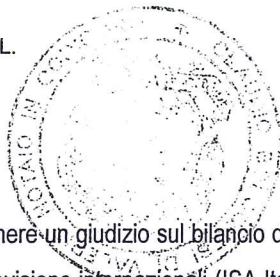
A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della FER S.r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa e corredata dalla relazione sulla gestione.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.



Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della FER S.r.l. al 31 dicembre 2018 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete all'Organo Amministrativo della FER S.r.l., con il bilancio d'esercizio della FER S.r.l. al 31 dicembre 2018. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della della FER S.r.l. al 31 dicembre 2018.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;



ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2018) e quello precedente (2016). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2018 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.



Abbiamo incontrato un membro dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni previste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dall'Amministratore Unico e dal diretto Generale con periodicità anche superiore a quella dei sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con i responsabili amministrativi: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al



trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Il collegio sindacale ha, pertanto, verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

Poiché il bilancio della società è redatto nella forma cosiddetta "ordinaria", è stato verificato che l'organo di amministrazione, nel compilare la nota integrativa e preso atto dell'obbligatorietà delle 53 tabelle previste dal modello XBRL, ha utilizzato soltanto quelle che presentavano valori diversi da zero.

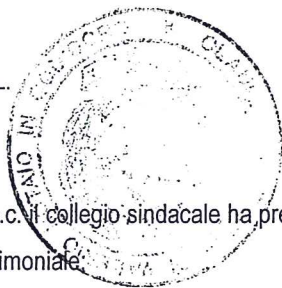
Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa e corredato dalla relazione sulla gestione.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 5, c.c. i valori significativi iscritti ai punti B-I-1) e B-I-2) dell'attivo sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione; si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto di tale posta capitalizzata nell'attivo¹;



- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati (non presenti) e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*;
- il sistema dei "conti d'ordine e garanzie rilasciate" risulta esaurientemente illustrato;
- abbiamo acquisito informazioni dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 96.785.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dall'Organo Amministrativo.

Ferrara, 12 aprile 2019

Il collegio sindacale

Giorgio Longari, Presidente

Giovanna Zambrelli, Sindaco effettivo

Paolo Mezzogori, Sindaco effettivo